ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 1. Settembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8632

MENTRE SI REDIGE IL TRATTATO DI PACE

I primi tre articoli.

PORTSMOUTH 31 (N). E' stato deciso che la stipulazione del trattato di pace avrà luogo nella stessa sala in cui avvenne l'accordo. I giurisperiti Denisson, per la delegazione giapponese della pace, e il prof. Martens, della missione russa si sono riuniti alle 3 del pomeriggio a Nou Yard per cominciare la redazione del trattato. Lavorarono fino alle 8 e compilarono l'introduzione e tre articoli. Essi lavorano ora alla clausola concernente la cessione della ferrovia cino-orientale. E' possibile che la stipulazione dell'armistizio sia differita ancora di uno o due giorni per interrogare prima i generali in Manciuria e inviar loro istruzioni.

Le condizioni alle quali il Giappone è riconosciuto proprietario della ferrovia cino-giapponese, dicono che la Russia pagherà alla Cina 75 milioni di dollari per gli interessi dell'impero celeste nella ferrovia e che si deciderà poi fra Giappone e Cina chi debba essere proprietario definitivo della ferrovia. Si ritiene che se la Cina conservasse la linea ferroviaria, i 75 milioni di dollari sarebbero versati al Giappone insieme col rimborso della somma spesa dall'amministrazione ferroviaria giapponese per la ricostruzione della linea. La ferrovia tra Charbin e il confine siberiano e da Charbin a sud sino alla stazione di Kuenscentse rimane nelle mani dei russi. La Russia come il Giappone hanno concessione di mantenere guardie lungo le linee ferroviarie di loro proprietà e di inviare truppe in caso di gravi torbidi. Questi soldati non potranno peraltro essere in numero superiore al necessario per il ripristinamento dell'ordine e dovranno essere ritirati appena adempiuto il loro compito. La questione dei contratti d'affitto di Porto Arturo e di una parte della penisola del Liaotung è fatta dipendere dall'approvazione della Cina.

PORTSMOUTH 31 (N). Denisson dichiara che la Russia e il Giappone si assicureranno reciprocamente il trattamento di nazione più favorita. Takahira annunzia che appena il trattato sarà firmato andrà con Komura a ringraziare Roosevelt a Oyster-bay. La colonia giapponese riconoscendo che la pace, anche senza indennità, è preferibile alla guerra, si rimette a poco a poco dallo sconforto primitivo. Witte ricevette un monte di telegrammi di felicitazione, ma il mondo ufficiale di Pietroburgo non si è unito alle felicitazioni di tutto il mondo.

Nessun pagamento segreto.

PIETROBURGO 31 (B). Il «Russ» è autorizzato a dichiarare che le voci diffuse a Parigi, secondo cui sarebbe stato conchiuso un accordo segreto con il Giappone, a sensi del quale la Russia dovrebbe pagare trecento milioni, sono infondate. La Russia non ha dato al Giappone se non ciò ch'esso aveva già conquistato e non paga che le spese realmente fatte per il mantenimento dei prigionieri di guerra. Nei centri commerciali russi si spera che la conclusione della pace farà risorgere il commercio. Alla borsa di Mosca salirono ieri tanto i valori privati quanto i valori pubblici. A Nisni Novgorod la fiera fu più vivace dopo l'annunzio della conclusione della pace.

PIETROBURGO 31 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Si ha da buona fonte che i Governi russo e giapponese dopo lo scambio dei prigionieri si comunicheranno reciprocamente i conti delle spese pel mantenimento dei prigionieri dal giorno della cattura fino alla data della morte o dello scambio. La Russia pagherà al Giappone la differenza fra le spese effettivamente sostenute dai due paesi.

Le società di navigazione e il rimpatrio dei prigionieri russi.

FRANCOFORTE 31 (N). La «Frankfurter Zeitung» reca che pel rimpatrio dei prigionieri di guerra russi dal Giappone avanzarono offerte al Governo russo il Lloyd germanico, la «Amburgo-America» e il Lloyd austriaco.

I dispacci di felicitazioni.

PARIGI 31 (B). Il telegramma di congratulazione, inviato da Loubet all'imperatore Nicolò, dice: «Invio a Vostra Maestà le mie più vive felicitazioni per il grande avvenimento della conclusione della pace, che l'alta saggezza della Maestà Vostra ha reso possibile. La Francia, alleata della Russia, è felice che la guerra - ricca di tanti eroici fatti - sia stata chiusa con una pace onorevole».

Il telegramma diretto all'imperatore del Giappone dice: «Mi congratulo con Vostra Maestà per il grande atto di moderazione e di umanità ch'Ella ha compiuto».

PARIGI 31 (B). Loubet ricevette da Roosevelt il seguente dispaccio in risposta al suo telegramma di felicitazione: «La ringrazio cordialmente per il suo telegramma. Sono riconoscente per il contegno che la Francia ha sempre serbato nella questione della pace».

PARIGI 31 (N). Lo czar ha risposto al telegramma di felicitazione di Loubet col seguente dispaccio: «Le sono molto obbligato pei sentimenti da Lei espressi nel suo telegramma di ieri. Le esprimo i miei più sinceri ringraziamenti».

Il Mikado ha risposto a Loubet con un telegramma dell'analogo tenore.

OYSTERBAY 31 (Reuter) Lo czar diresse al presidente Roosevelt il seguente telegramma: «Accolga le mie felicitazioni e i miei ringraziamenti per avere coi suoi energici sforzi personali condotto a compimento le trattative di pace. Il mio paese apprezzerà con riconoscenza la grande parte da Lei avuta nella conferenza di Portsmouth».

I prestiti di pace.

BERLINO 31 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Nuova York che le voci di un prestito giapponese in America sono false. Il Giappone non otterrebbe denaro in America; forse la Russia potrebbe averlo verso grandi concessioni nel territorio di Baku alla Oil Company, di cui è capo Vanderbilt, ma a condizioni più sfavorevoli che in Europa.

LONDRA 31 (N). L'agente finanziario giapponese Takahashi, intervistato dal rappresentante dell'Agenzia Reuter, disse che il Giappone ha disponibili a Londra, in Germania e negli Stati Uniti non meno di 35 milioni di sterline; quindi egli non vede la necessità di assumere un nuovo prestito, giacchè le risorse disponibili bastano a coprire abbondantemente le spese causate dalla guerra. Se il Governo avesse intenzione d'assumere un prestito, questo non potrebbe essere destinato che alla conversione dei prestiti precedenti, assunti a interesse maggiore. Non mi consta però che il Governo, nel momento attuale, abbia tale intenzione.

Lo «Standard» ha da uno dei principali banchieri europei che la Russia non cercò e non cercherà prima di qualche mese di negoziare un prestito, che le sarà facile ottenere quando la situazione ritornerà normale, a un tasso ordinario in Francia o in Germania. Il banchiere non crede che il Giappone emetta un nuovo prestito prima di un mese, giacchè dispone ancora di una parte del grande prestito di luglio.

Il premio a de Witte.
La maschera del negoziatore.

PIETROBURGO 31 (N). Corre voce che il de Witte riceverà il titolo di conte e sarà nominato primo ministro di un gabinetto di prossima formazione. L'opinione generale è che le sue riforme interne saranno attivamente spinte sotto l'impulso della volontà popolare, cui nulla potrà vincere; si spera pure anche dai radicali che la pace e le riforme impediranno una rivoluzione sanguinosa.

BERLINO 31 (N). Da Pietroburgo si telegrafa al «Berliner Tageblatt»: Negli alti circoli governativi si assicura che la formazione di un gabinetto al quale debbano esser presentati tutti i progetti da discutersi nella Duma dell'impero, è cosa decisa. Si assicura pure che il posto di presidente dei ministri sarà affidato al de Witte, appena sarà ritornato in Europa; non è escluso che per desiderio dello czar egli assuma anche il portafoglio degli interni. E' possibile che intanto lo assuma interinalmente Trepoff. Se de Witte rifiutasse, verrebbe nominato ministro dell'interno il conte Ignatieff, ex governatore di Kiev.

PIETROBURGO 31 (N). Il corrispondente dello «Slovo» dice di aver avuto da de Witte le confidenze seguenti: Mi trovavo in una situazione terribile. Non ero autorizzato ad accettare un compromesso, e l'interruzione dei negoziati sembrava esser già imminente. In questo caso tutte le simpatie sarebbero state dalla parte del Giappone. Roosevelt fece ripetutamente appello al mio patriottismo, all'umanità ed al mio senno. Grazie a Dio mi fu dato di resistere fino in fondo, così che i giapponesi non poterono leggere sul mio viso nulla di quanto accadeva nel mio interno. Sin dal principio delle trattative affettai completa indifferenza; infine tutti mi credevano perfettamente impassibile di fronte all'esito della conferenza. Quando i delegati giapponesi mi consegnarono le loro condizioni, le posi, senza guardarle, sul tavolo e continuai a parlare di cose indifferenti. All'aggiornamento della conferenza finsi di dimenticare i documenti sul tavolo della sala delle sedute. Uno dei delegati giapponesi osservò: Non trova lei che sia necessario di prendere con sè i documenti, affinchè non ne prendano visione estranei? Allora io misi i documenti pacificamente in tasca. Così ho agito dal principio della conferenza fino all'ultimo minuto.

L'azione di Guglielmo II per la pace.

BERLINO 31 (N). Il «Lokal Anzeiger» fa seguire al telegramma di Roosevelt all'imperatore Guglielmo la conferma della notizia che l'imperatore Guglielmo a Björköe guadagnò alla pace lo czar. Il giornale scrive che Guglielmo con le sue rimostranze amichevoli persuase Nicolò II ad aderire in massima alla nomina di delegati per le trattative e ad affidare la direzione della missione a Witte. L'innegabile amore della pace dello czar era paralizzato dall'ostinazione delle persone che lo attorniavano e gli facevano balenare dinanzi agli occhi la possibilità di un successo delle armi russe.

Lo spirito pubblico in Russia.
L'„arrivederci" del „Novoje Wremja".

PIETROBURGO 31 (N). La città conserva il suo aspetto solito; soltanto i giornali sono più letti. La popolazione tradisce una profonda melanconia e considera generalmente come un magro compenso la vittoria diplomatica dell'indennità. L'opinione del resto, tanto nel pubblico come nella stampa, è ancora assai vaga. I circoli militari intransigenti continuano a mormorare, assicurando che la pace ha privato l'esercito di una rivincita gloriosa e certa. Malgrado tutto, il pubblico sembra sollevato come da un incubo. I giornali locali, ad eccezione del «Novoje Vremja», esprimono la loro soddisfazione che sia finito lo spargimento di sangue.

Il «Russ» si compiace del successo dei delegati dei due Stati. Dice che i giapponesi ottennero il riconoscimento e l'attuazione dei loro più vitali interessi, e che non si può parlare di un trionfo russo, poichè, dopo tanti insuccessi militari, non è il caso di vantare una vittoria diplomatica. Si deve dire piuttosto che si curò di evitare una sconfitta diplomatica e sembra che in ciò si sia riusciti.

La «Nasa Sisn» è lieta della fine della guerra, ma, al pari del «Novoje Vremja», dice che la Russia non concluse mai pace più sfavorevole. Nessun russo può rallegrarsene.

Lo «Slovo» dice che la pace è quale la Russia poteva attendersi dopo una guerra ignominiosa. I russi non perdoneranno mai il regime responsabile della disfatta.

Il «Sin Otocestvo» scrive che la Russia non ha motivo di rallegrarsi della sua vittoria diplomatica, ma dopo la guerra sfortunata non poteva aspettarsi nulla di meglio.

Il «Novoje Vremja» dice: «Se la Russia accetta questa pace, è solo perchè ne è costretta, ma questa pace non può ritenersi che provvisoria. Il vincitore ricevette troppo poco e il vinto fece soverchie concessioni. Questa pace non segna che una tappa nella storia delle relazioni fra la Russia e il Giappone, e questa storia comincia appena adesso«. Dopo diciotto mesi di lotta, i russi e i giapponesi possono stringersi la mano e dirsi: arrivederci».

Nelle principali città di provincia la notizia della conclusione della pace è stata calorosamente accolta e produsse tanto più effetto inquantochè il pessimismo dei giorni scorsi la rendeva assolutamente inattesa. L'impressione è stata grande sopratutto a Odessa, ove la pace promette la risurrezione degli affari, caduti nel marasmo durante la guerra. Si spera in un vasto sviluppo delle relazioni commerciali con l'Estremo Oriente, specialmente col Giappone. Il rimpatrio dei prigionieri di guerra favorirà le compagnie di navigazione. La liberazione dell'immenso materiale ferroviario consacrato ai trasporti militari favorirà il trasporto dei grani.

A Nisni Novgorod e a Saratoff il pubblico manifesta gli stessi sentimenti. La popolazione è molto più riservata a Mosca e sopratutto a Varsavia.

Minacce di crisi ministeriale nel Giappone.

TOKIO 31 (Reuter). Il pubblico non conosce ancora i particolari del trattato di pace, ma si è generalmente convinti che il Giappone abbia fatto concessioni essenziali. Già si fanno udire delle voci di biasimo. I radicali credono inevitabile un cambiamento di Ministero. La popolazione naturalmente prova un sollievo, ma non sente vera gioia per la conclusione della pace.

I plenipotenziari al Canadà.

LONDRA 31 (N). Il «Morning Post» ha da Ottawa: Il Governo ha invitato i plenipotenziari a visitare il Canadà. Si crede che l'invito sarà accettato. Si preparano ricevimenti calorosi.

Le speranze bulgare dopo la pace.

VIENNA 31 (N). La «N. Fr. Presse» riceve da Belgrado: La notizia della stipulazione della pace fra la Russia ed il Giappone fu accolta qui con grande entusiasmo. La pace si considera come una grande vittoria della Russia e in questo senso sono stilizzati pure gli articoli della maggior parte dei giornali, i quali esprimono la speranza che la pace permetterà alla Russia di dedicarsi maggiormente alle cose dei Balcani, prendendo sotto la sua tutela gli interessi dei popoli slavi meridionali. Per domani si aspetta una manifestazione dinanzi alla legazione russa.

IL NUOVO TRATTATO ANGLO-GIAPPONESE d'alleanza.

LONDRA 31 (N). L'Ag. Reuter informa che il nuovo trattato d'alleanza anglo-giapponese fu firmato il 12 agosto dal marchese di Lansdowne e da Hayashi. I particolari non sono noti, ma si può affermare che questa nuova convenzione è della massima importanza.

Lo «Standard» dice di aver ragione di credere che la clausola del trattato del 1902 prescrivente la stretta neutralità, nel caso in cui una delle parti contraenti fosse in guerra e assicurante invece l'assistenza dell'altra, se la prima si trovasse di fronte a più di una potenza, è modificata nel nuovo testo in modo da non limitare l'assistenza mutua. Il punto principale è la determinazione delle due potenze di mantenere lo «statu quo» in Asia. Il Giappone e l'Inghilterra si impegnano ad aiutarsi mutualmente a questo scopo. L'Inghilterra garantisce al Giappone il possesso delle sue nuove annessioni; il Giappone si impegna a dare appoggio all'Inghilterra in caso di attacco contro i possedimenti asiatici inglesi.

IN UNGHERIA.
La resistenza passiva e le proteste di un giornale ufficioso.

BUDAPEST 31 (N). Il «Magyar Nemzet» scrive: La città di Kecskemet deliberò di pubblicare i nomi di coloro che pagano volontariamente le imposte e di coloro che spontaneamente si presentano sotto le armi. Probabilmente con questa misura si vollero mettere alla berlina quei cittadini patriottici che vogliono soddisfare ai loro doveri verso lo Stato anche nei presenti tempi difficili. Non eriamo constatando che questa pubblicazione non abbasserà per nulla presso nessun uomo di buon senso il valore morale di questi cittadini pacifici e ben pensanti; speriamo anzi che servirà d'esempio. Il presidente dei ministri bar. Fejervary dichiarò di non potere che rallegrarsi di questa pubblicazione. Negli attuali tempi di crisi non è certo grande il numero dei patriotti che di fronte al terrorismo dominante sono pronti a soddisfare ai loro doveri verso lo Stato. Il loro procedere non può che tornare a loro onore e non potrà che aumentare la considerazione per loro presso ogni vero patriotta ben pensante.

GRANVARADINO 31 (N). Nel ballottaggio per l'elezione suppletoria d'un deputato pel collegio elettorale di Bihar riuscì eletto il candidato del partito dell'indipendenza Lodovico Rigo con una maggioranza di 178 voti.

Arresto di un giornalista anarchico sotto le armi.

PRAGA 31 (N). Francesco Scramek, redattore di un giornale anarchico czeco, chiamato al servizio militare come riservista, fu arrestato durante le manovre nel distretto di Klattau e condotto alle carceri militari di Budweis. Lo Scramek è autore di vari scritti di carattere antimilitarista, e il suo arresto sarebbe appunto motivato da questa sua attività letteraria.

L'ETERNA VERTENZA FRANCO-TEDESCA per il Marocco.

PARIGI 31 (N). La «Liberté» reca: E' probabile che il Governo francese presenti oggi all'ambasciatore germanico principe Radolin la risposta al memoriale tedesco. Questa sarebbe l'ultima nota da scambiarsi dalle due potenze circa la questione del Marocco. Il perfetto accordo raggiunto tra la Francia e la Germania in tale questione sembra bastare perchè si possa tenere la conferenza, la quale probabilmente si riunirà in un porto spagnuolo e non prima della seconda metà d'ottobre.

Uno strascico dell'incidente franco-marocchino.

PARIGI 31 (B). La «Havas» reca: Un telegramma dell'inviato francese Saint René Taillandier, giunto stamane al Quai d'Orsay, dice che il Maghzen ha rilasciato Bunzian e l'ha consegnato al viceconsole francese. Alla liberazione del prigioniero il Maghzen fece però seguire uno scritto che non può essere accettato nè per il suo contenuto nè per le riserve che contiene. Il provvedimento del Governo marocchino non dà che apparente soddisfazione e la questione non può essere ritenuta risolta definitivamente.

La squadra inglese nel Baltico.

SWINEMUENDE 31 (B). Nonostante il mar grosso, le torpediniere inglesi e le navi da carbone cominciarono stamane ad uscire dal porto per congiungersi con le navi da battaglia ancorate in alto mare. Alle 2 parti per Fleusburg la flottiglia dei cacciatorpediniere, agli ordini dell'ammiraglio Winslol, con la nave ammiraglia «Sappire» e con due navi da carbone. Poco dopo le 3, tutto il resto della flotta alzò l'àncora e mosse verso Neufahrwasser. Tempo bello.

Per lo scioglimento dell'unione scandinava.

CARLSTAD 31 (N). Stamane giunsero qui i delegati svedesi e norvegesi, e tennero oggi stesso una conferenza. Si suppone che si tratti d'una conferenza preparatoria per stabilire il programma dei lavori al progetto di separazione.

Sulla piazza davanti all'edificio dove si tengono le sedute è radunata gran folla.

Alla fine della seduta dei delegati svedesi e norvegesi il segretario di legazione svedese consegnò alla stampa il seguente comunicato: Dopo che le Delegazioni si furono scambiati i saluti, si deliberò che ogni delegazione dovesse eleggersi un proprio presidente: quella svedese elesse Lundeberg, quella norvegese Michelsen. Si stabilì quindi un accordo, secondo il quale ogni presidente dovrà presiedere alternativamente alle sedute. Su proposta della delegazione norvegese alla seduta odierna presiedette il presidente svedese. Si deliberò di tenere due sedute al giorno, le cui deliberazioni devono tenersi segrete fino a nuova disposizione. La prossima seduta fu stabilita per domattina alle 11.

DA COSTANTINOPOLI.
I dinamitardi di Smirne.

COSTANTINOPOLI 31 (N). E' arrivato il figlio del valì di Smirne, incaricato di riferire sulla congiura che la polizia dice di avere scoperta. La Porta assicura che a Smirne fu scoperta dinamite in quindici luoghi.

Un convento bloccato dagli albanesi.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Gli ambasciatori a.-u. e russo hanno fatto passi presso la Porta per la faccenda del blocco del convento di Athanas presso Leschka da parte di albanesi. La Porta assicura che furono spediti colà due battaglioni, e che prenderà anche altre misure.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Si dice che sabato nel villaggio maomettano di Slatino, 9 chil. a nord-est di Calcandele nel vilajet di Ueskūb, una banda bulgara avrebbe ucciso un albanese e ferito un altro. L'inchiesta avviata dal capo-distretto rimase infruttuosa; perciò domenica un certo numero di maomettani eccitatissimi per quel fatto circondarono il monastero di Athanas, situato in vicinanza di Lesckha, adducendo il motivo che ivi doveva esser nascosta la banda bulgara. Invece nel monastero si trovavano in occasione d'una festa della Madonna circa duemila pellegrini, per la maggior parte donne e bambini. Anche il capo-distretto si trova bloccato nel monastero con un piccolo distaccamento di gendarmeria. Il valì di Ueskūb mandò subito truppe delle vicine guarnigioni e il comandante della gendarmeria. In seguito all'intervento dei consoli a.-u. e russo ieri si mandarono colà altri rinforzi: ora vi sarebbero concentrati circa 400 uomini di fanteria e 60 di cavalleria. Il numero degli albanesi assedianti il monastero si fa ascendere a circa un migliaio d'uomini. Grazie alle pratiche dei suddetti consoli il valì prese provvedimenti pel mantenimento degli assediati.

La Porta e le finanze macedoni.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Iersera la Porta rispose ancora negativamente agli ambasciatori a.-u. e russo circa il controllo finanziario internazionale in Macedonia, asserendo che il servizio finanziario sbrigato dalla banca ottomana funziona regolarmente; inoltre che il programma di Mürzsteg è stato accettato con la riserva che con esso non si ledano i diritti di sovranità della Turchia, come avverrebbe se si introducesse questo controllo.

Il nuovo metropolita serbo.

BELGRADO 31 (B). Oggi si è proceduto alla nuova elezione del metropolita di Serbia: sortì eletto il vescovo Dimitri, che però dovrà esser confermato dalla Corona.

BELGRADO 31 (N). La conferma del vescovo Dimitri eletto a metropolita serbo non è ancora seguita da parte del re. Alle 6 pom. il presidente dei ministri fece pervenire all'adunanza elettorale la comunicazione che la decisione della Corona sarà resa nota appena domattina alle 8. L'inatteso ritardo ha suscitato malcontento fra il clero elettore. Si crede che la conferma di Dimitri incontri delle difficoltà. Nei circoli del clero si ritiene però che l'elezione sarà confermata, perchè altrimenti scoppierebbe un conflitto fra la Corona ed il clero.

Soluzione provvisoria della crisi bulgara

SOFIA 31 (N). La crisi ministeriale trovò una soluzione provvisoria nell'uscita dal gabinetto del ministro per i lavori pubblici e del ministro della giustizia. Al posto del primo sarà nominato il presidente del Sobranie, Gatev e a quello del secondo il deputato Panajodo. Il presidente dei ministri resta in carica.

Un altro incidente turco-montenegrino.

CETTIGNE 31 (N). Un riparto di soldati turchi passò il confine presso la Mocra-Planina, e costruì trincee su territorio montenegrino. Il Governo montenegrino protestò vivacemente presso la Porta.

Due signorine condannate a 15 anni di lavori forzati.

PIETROBURGO 31 (N). Ieri fu annunciato ufficialmente che ai due condannati Lappe e Halperin era stata commutata la pena di 30 e rispettivamente di 20 anni di lavori forzati, loro inflitta dal tribunale di guerra per fabbricazione di esplosivi, a 15 anni della stessa pena. Ora si apprende che i due condannati dei quali il dispaccio ufficiale non diceva il nome di battesimo, sono due signorine della miglior società, le quali studiavano filosofia all'Università di Odessa. Furono arrestate insieme a uno studente di chimica in casa di questo. Siccome nel laboratorio dello studente si erano trovate sostanze esplosive, le due signorine furono poste sotto consiglio di guerra e, quantunque negassero ogni intenzione criminale, condannate ai lavori forzati nelle miniere. Il procuratore di Stato chiese per le due ragazze la pena di morte. Il processo produsse grande eccitazione ad Odessa, e furono inviate al ministro della giustizia in favore delle accusate, petizioni recanti migliaia di firme.

Le osservazioni sull'eclisse.

PARIGI 31 (N). Gli aeronauti De la Vaulx e Jaubert hanno potuto osservare benissimo l'eclisse solare dal loro pallone a 2300 metri presso il confine algero-marocchino. Dall'Egitto giungono pure notizie di risultati soddisfacentissimi.

La morte di Tamagno.

MILANO 31 (N). Tutti i giornali pubblicano colonne sulla vita artistica di Tamagno, dai suoi oscuri inizi di corista al Regio di Torino, ad oggi. Molti amici, parenti, colleghi, giornalisti, si recano a Varese.

VARESE 31 (N). Tamagno vestito dell'abito nero, giace fra alcune fronde e palme. I suoi lineamenti sono ancora perfetti. Il fratello Giovanni è come inebetito dal dolore; la figlia, signora Margherita Talamone, colta da fortissimi attacchi nervosi si trova in condizioni pietosissime, assistita dal marito e dai medici. Per questo non si poterono ancora prendere disposizioni per i funerali. La salma si trasporterà a Torino nella tomba di famiglia.

TRISTI AMORI (76)

— E' vero... raccomandagli allora il silenzio col marchese. La signora de Survilliers nell'udire il nome di Damtierre, sarà turbata... Oh! no, non sarò scientemente causa di affanni per Genoveffa... Obbedirai alla mia raccomandazione?

— Ve lo prometto, andrò da Francesco domani, e gli parlerò come si deve.

— Grazie, ti lascio; ho ricevuto coll'ultima posta una lettera del signor Fairfax.

— Ah! - riprese vivamente Giorgio - vi annuncia una buona notizia?

— Non ancora. Quella lady Middleton presso la quale la mia buona Agnese era istitutrice, non è in Inghilterra per ora, almeno. E' un contrattempo sgradevole. Il signor Fairfax spera che sarà di ritorno fra poche settimane, aggiunge che fa un grande calcolo sull'abboccamento che avrà con questa signora. Aspettiamo!

IV.

Ogni domenica, dopo il pasto meridiano, Antonio, sua moglie, la loro figlia e Giorgio andavano a passeggiare, lasciando il medico alle sue occupazioni. In quel giorno scelsero a meta il bosco di Boulogne.

Verso le due, Maddalena, bellissima nel suo semplice abitino di lana azzurro cupo, entrò per salutare Damtierre ed invitare Giorgio alla partenza.

— Andate, figli miei - disse Filippo; la temperatura è deliziosa, farete una lunga escursione e ritornerete affamati. Mentre la famiglia era nell'atrio, un giovane bruno, s'avanzò verso Giorgio.

— Che? sei tu, Francesco? - esclamò l'ingegnere assai sorpreso, che c'è di nuovo?

— Niente affatto, soltanto il desiderio di vederti; ti prego di presentarmi.

Davanti il signore e la signora Delacour, dinanzi a Maddalena, il figlio adottivo di Genoveffa s'inchinò garbatamente, poi disse:

— State per uscire; che peccato! avevo calcolato di passare il dopo pranzo con te, Giorgio!

— Venite con noi, signore - disse Antonio.

— Accetto di tutto cuore e godo di questa prospettiva. Ma il dottor Damtierre non è con voi?

— Non esce mai la domenica, lavora a casa.

Partirono insieme, si diressero verso il tramway. Per via, Francesco che era assai allegro, propose di prendere una vettura; tutti vi aderirono, e mezz'ora dopo scendevano all'ingresso del Giardino delle Piante.

Per far onore al suo amico, Giorgio gli cedette il braccio di Maddalena, che, tutta rossa, osava a mala pena appoggiare le dita sulla manica del suo elegante cavaliere. Francesco era affascinato dalla bellezza, dalla grazia, che rendevano la giovane tanto seducente, e a capo di un'ora parlavano insieme quasi famigliarmente.

Compiuto il giro del giardino, Francesco propose di fare la passeggiata nel viale delle acacie.

— Vedrete quanto sarà ameno dichiarò, e specialmente in vettura..... Oggi mi sento felice... Ritrovo gli entusiasmi dei miei diciott'anni; s'opera in me una completa metamorfosi. Dicendo ciò, fissava i suoi occhi azzurri sopra Maddalena seduta in faccia a lui, e sorrideva. A quel sorriso, la giovane corrispose con un altro, dolce e timido.

— Bisognerà venir spesso da noi disse Antonio.

— Sì, signor Delacour, giacchè me ne date permesso, approfitterò spesso del vostro invito.

In quella si vide una carrozza tirata da due magnifici cavalli. Sui cuscini dell'equipaggio stavano appoggiate due donne vestite sfarzosamente.

L'una, bionda, ancora bella, sebbene alquanto avvizzita, l'altra bruna, splendente di bellezza, di gioventù, con un non so che di selvaggio negli occhi. Anche Giorgio osservò le due donne.

— Guarda! bisbigliò all'orecchio dell'amico, ecco la bella Mercede che, malgrado sia domenica, non disdegna di venire fra il popolo.

Maddalena, con vivacità, volse la testa verso la spagnuola e cosa strana, il suo sorriso si oscurò, e la fronte si corrugò per un intimo scontento.

— Oh! che splendida creatura! non potè tuttavia impedirsi di mormorare.

— Bah! bellezza strana, se vogliamo... Avevo già veduto Mercede alla luce del giorno, ma non avevo mai osservato, come ha la carnagione artefatta, la pelle ruvida....

Lo si scorge malgrado lo strato di polvere, ed è d'un effetto disgustoso...

— Sei ingiusto - osservò Giorgio, mentre la sua piccola amica si rasserenava - la carnagione di quella donna al contrario è in armonia col suo tipo.

In questo momento le due carrozze si incontrarono; la ballerina vide il suo amante seduto presso una splendida creatura; i suoi occhi schizzarono fiamme. Urtando col gomito la compagna, le additò Francesco con gesto furibondo. Francesco che rideva dell'avventura, salutò ironicamente la sua irascibile innamorata.

— Sta in guardia - disse Giorgio a bassa voce; ti ha guardato come per incenerirti....

— Lascia andare, rispose, il giovane, mi secca! E si rimise a guardare Maddalena, a parlare allegramente con lei sino a che ritornarono a casa.

— Ora, figlia mia, disse Giovanna, mi aiuterai a preparare il pranzo, mentre questi signori converseranno col dottore Damtierre. Questi, quando i tre uomini entrarono, era occupato a leggere un'opera nuova sulla cura del cancro.

Sollevò la testa al rumore che fecero e, vedendo l'amico di Giorgio, impallidì. Con un tremito visibile strinse la mano a Francesco. Gli pareva di vedere in lui l'immagine dell'assente!

A lungo parlarono, e la voce grave ed armoniosa del medico andava all'animo di Francesco che si sentiva attratto verso di lui da una irresistibile simpatia.

Maddalena venne ad avvertire che il pranzo era pronto.

Il pasto fu dei più allegri. Fu con rincrescimento che Francesco, alle undici prese congedo, chiedendo il permesso di ritornare.

— Grazie, mormorò, stranamente commosso, grazie a tutti dell'accoglienza cordiale.

Tutta la notte, Francesco, insonne, riandò nella mente le ore tranquille passate. Vide la piccola casa, la stanza da pranzo, piccina....

Al di sopra di queste evocazioni vedeva dolce, tenero il sorriso di Maddalena... Appena all'alba si addormentò. Fu svegliato da chiamate rispettose e insistenti del suo domestico, che, gli annunciò una visita.

— Imbecille! brontolò Francesco, non potevi congedare l'importuno! Voglio dormire ancora.....

— Non ho osato signore, visto che è una visitatrice.....

Ho avuto un bel dire che il signore riposava, che era stanco, non ha voluto sentir ragione....

— Che il diavolo ti porti! Dovevi sostenere che ero uscito.

Malgrado ciò Francesco si vestì ed immerse il viso in un catino d'acqua fredda profumata.

— Come si chiama questa visitatrice mattiniera?

— Ecco il suo biglietto di visita.

Negligentemnte, Francesco guardò il biglietto.

— Mercede d'Aquila, lesse. Che scenata mi viene a fare?

E sbattendo con violenza la porta passò nel salotto.

La ballerina batteva i piedi con rabbia. Alla vista del suo amante, lasciò scappare un'esclamazione nel suo idioma, e

L'avvocato Bianchi di Perugia fu assassinato.

PERUGIA 31 (N). La perquisizione in casa dell'arrestato Casale avrebbe dato la prova della reità di costui nell'assassinio dell'avv. Bianchi. In casa del Casale, sotto il comodino, si sarebbero trovati abiti macchiati di sangue.

PERUGIA 31 (N). Ieri il Casali, appena compiuto il delitto, si recò nella camera sua, al quarto piano della casa ove abitava il Bianchi, si cambiò d'abito e disse alla padrona di casa che le lasciava libero l'alloggio per ora, senza dire dove sarebbe andato. Quando fu scoperto il cadavere, il Casali si trovava nel cortile del palazzo. Era pallido e stravolto; a coloro che parlavano di assassinio cercò di far credere che si trattasse di suicidio. Arrestato, assunse un aspetto tranquillo, quasi sorridente. Perquisito gli si trovò una macchia di sangue sulle mutande e al braccio destro traccie di lividi e graffiature e la traccia d'un morso. Nella perquisizione alla casa di lui, di cui vi telegrafai, nella camera da letto, dentro al cassettone contenente gli effetti della defunta sua moglie, fu trovata una camicia insanguinata al polso sinistro e al petto; sotto il comò c'era il panciotto, la giacca, il cappello e un paio di pantaloni chiari con macchie di sangue. Ora si crede che abbia adoperato il rasoio trovato presso il cadavere; altri però dicono che si sia servito d'un coltello da caccia.

Il Casali aveva studiato il suo alibi: aveva detto alla padrona di casa ch'era andato a vedere l'eclissi; ad un suo creditore aveva promesso di saldare il conto alle 15 di ieri; incontratolo a quell'ora gli disse che aveva scritto una lettera all'avv. Bianchi perchè gli soddisfacesse il pagamento d'una cambiale, facendo credere che l' avvocato avesse firmato l'effetto, invece la firma era falsa. Si dice che un automobile era pronto per la sua fuga. In tasca al Casali gli furono trovate 2000 lire, che deve aver prese dal portafoglio dell'avvocato, trovato vuoto nello studio.

L'ex-amante del Bianchi arrestata.

PERUGIA 31 (N). L'autorità fece arrestare tale Guglielmina Granoldi che da due anni convive con l'avv. Bianchi, del quale passava per essere la governante. Recentemente la Granoldi se n'era andata, avendo il Bianchi scoperto ch'ella aveva un amante, il Casale. Era ammalata di artrite. L'avvocato la conosceva da sette anni. E' una donna di 45 anni, alta, piacente, bruna. Si diceva che l'avvocato avesse testato a suo favore diseredando i parenti. Invece, avvenuta la rottura, l'avrebbe esclusa dal testamento.

Il Casale doveva sposare l'amante del Bianchi.

ROMA 31 (N). La «Tribuna» riceve da Perugia che il Casale era vedovo di Antonietta Mazzero di Asti. Pare che avesse promesso all'avv. Bianchi di sposare la Guglielmina Granoldi a cui l'avv. Bianchi avrebbe dato in dote 60.000 lire. Le nozze dovevano seguire tra 8 giorni. Ora le versioni sono due: o il Casale era andato a domandare subito le 60.000 lire e ne seguì un alterco; o premeditò il delitto e lo eseguì sperando così di sopprimere il vecchio prima che pensasse di fare un nuovo testamento dopo la rottura con la Guglielmina avvenuta il 26 u. s.

Chi è il Casale.
Come sarebbe avvenuto il delitto.

PERUGIA 31 (N). Il Guido Casale è nativo di Buenos Ayres, dove ha ancora la madre e la sorella. Aveva sposato Antonietta Maffei che gli portò in dote 120 mila lire. Venne a Perugia lo scorso anno per iscriversi al corso di farmacia, ma nel novembre gli morì la moglie di parto. Si allontanò allora da Perugia per tre mesi recandosi a S. Remo, ma quando tornò si diede alla bella vita senza dimostrare alcun dolore per la recente perdita della moglie. Gli fu consigliato trovarsi un appartamento e lo trovò in casa dell'avv. Bianchi, e qui in poco tempo divenne l'amante della Guglielmina Granoldi, che si trovava colà in qualità di governante, ma che era l' amante del Bianchi. Pare che il Casale avesse deciso di sposare la Guglielmina alla quale il Bianchi avrebbe promesso 60 mila lire di dote. Certo è che l'avvocato doveva conoscere da molto tempo la tresca della sua amante col Casale. Ieri il Casale si sarebbe recato dal Bianchi a reclamare le 60.000 lire promesse alla Guglielmina, che il Casale intendeva sposare solo a tale condizione. Il Casale avrebbe dichiarato esplicitamente all' avv. Bianchi: «Tanto dovrei andare in carcere per firma falsa: o lei riconosce due cambiali e mi dia il resto delle 60. mila lire, o non uscirà salvo di qui.» E dietro la risposta avutane, avrebbe colpito l'avvocato con un fortissimo colpo di coltello. Però intorno alla scena del delitto nulla si sa di positivo, finora. Il Casale telefonò all'avvocato al mattino chiedendogli un abboccamento che fu fissato per le 15. Nessuno dei famigliari udì rumori, tramestii o voci concitate nell'alterco che dev'esserci stato.

Il testamento dell'ucciso.

PERUGIA 31 (N). Il testamento dell'avv. Bianchi fu trovato nel cassetto dello scrittoio. E' in data 7 agosto 1905. Non fa alcun accenno alla Guglielmina Granoldi. La sostanza, ascendente a 300.000 lire, è così distribuita: metà del teatro Tunerro, di sua proprietà, è lasciata alla Congregazione di carità, 1000 lire alle Piccole suore; il palazzo e il giardino ai figli nascituri della nipote Bice a cui fa assegno di 1200 lire annue; al figlio Giulio condona quanto gli ha anticipato; ai nipoti lascia la legittima; al suo sostituto la libreria, i mobili dello studio e l'orologio; lascia infine legati alla servitù.

Domattina si faranno i funerali dell'ucciso.

Il Casale ha confessato.

PERUGIA 31 (N). All'ultima ora apprendo che il Casale finì col confessare al procuratore del re il delitto commesso. Il nipote dell'avv. Bianchi, ch'era stato arrestato iersera, fu rimesso in libertà.

IL COLERA.

Un caso sporadico di colera ad Amburgo e uno a Lodz.

AMBURGO 31 (B). L'autopsia cadaverica dell'emigrato giunto dalla Russia il 27 corrente e morto l'altro ieri di supposta infiammazione polmonare, constatò trattarsi di colera. Non avvennero altri casi. Una dichiarazione ufficiale dice non esservi motivo di apprensioni. Furono adottati tutti i provvedimenti sanitari.

LODZ 31 (N). Un caso mortale di colera è segnalato a Alessandrowno.

Morti sospette in Galizia.

LEOPOLI 31 (N). Il giornale ufficiale «Gazeta Lwowska» reca che nel villaggio di Padew-Narodowa, distretto di Mielec, dal 22 al 30 corr., ammalarono con sintomi simili a quelli del colera parecchie persone. Nella famiglia d'uno zatteraio, il quale aveva lavorato nel territorio della Vistola in Prussia, e che recentemente era ritornato a casa sua, ammalarono 3 persone: due sono gia morte, la terza è convalescente. In pari tempo, nello stesso luogo, ammalò e morì un orologiaio ambulante, che aveva avuto dei contatti con la famiglia dello zatteraio. Finora non si verificarono altri casi. L'esame batteriologico non è ancora compiuto. Il cons. aulico Merunovich, referente sanitario provinciale, si è recato sul luogo per prendere i provvedimenti necessari.

Nuovi casi in Prussia.

MARIENWERDER 31 (N). Secondo comunicazioni ufficiali, ieri nel distretto di Marienwerder si verificarono cinque nuovi casi di colera e due decessi.

RASTENBURG 31 (N). Nelle località Paaris e Warnikheim si verificarono alcuni casi di colera: in ciasun luogo vi fu un decesso. Una commissione sanitaria si è recata sopra luogo per prendere le misure del caso.

Misure sanitarie.

BERLINO 31 (N). Il «Reichsanzeiger» annunzia che rigorose misure sono state prese contro il colera; si provvide fra altro all'impianto di 16 posti di sorveglianza ripartiti fra le regioni di Metz e della Vistola. Fino a ieri erano stati segnalati 20 casi sospetti, dei quali dodici sottoposti ad esame batteriologico furono riconosciuti realmente per casi di colera. Sei casi furono seguiti da morte. Tutti i colpiti sono battellieri recentemente venuti dalla Russia ed altre persone che hanno avuto contatto con essi.

I trattati di commercio della Bulgaria.

SOFIA 31 (N). Il nuovo trattato commerciale anglo-bulgaro fu stipulato a Sofia. Ora si sono iniziati i negoziati per il trattato con l'Italia.

La denuncia della convenzione commerciale provvisoria italo-austriaca.

VIENNA 31 (B). Nella convenzione per la sistemazione provvisoria delle relazioni di commercio e di traffico fra l'Austria-Ungheria e l'Italia - firmata a Roma il 24 settembre 1904 - si stabilì che la convenzione potesse essere messa fuori di vigore previa denuncia di sei mesi. Poichè vi è speranza che il nuovo trattato di commercio, compilato a Vallombrosa, possa entrare in vigore il 1.o marzo 1906 al paro dell'appendice del trattato con la Germania, i due Governi hanno deciso di denunciare la dichiarazione suddetta il 31 agosto 1906 per il 1.o marzo 1906.

La contessa di Montignoso. BERLINO 31 (N). La contessa Luisa di Montignoso che si trova da alcun tempo con la figlioletta principessina Monica a Rohrschach ricevette ripetutamente la visita dei suoi genitori. La contessa intende nei prossimi giorni di partire con la figlia da Rohrschach per recarsi a passare l'inverno a Firenze.

Al corso di pedagogia sperimentale, a Milano. MILANO 31 (N). L'illustre professor Morselli visitò oggi il corso di pedagogia sperimentale salutato da fragorosi applausi. Tenne un discorso mostrando la necessità dell'insegnamento degli studi positivi; plaudì ai numerosissimi insegnanti che partecipano al corso e spedì un telegramma al ministro Bianchi pregando di appoggiare il corso egregiamente diretto dal professore Pizzoli. Al corso partecipano pure due insegnanti della vostra regione.

Teatro distrutto dal fuoco.

ROMA 31 (N). Nelle prime ore di stamane si è incendiato improvvisamente il teatro Margherita. Questa notte, dopo la rappresentazione, il custode, dopo fatta la visita d'uso, chiuse il locale. Dopo il tocco una guardia di p. s. si accorse che da una fessura uscivano volute di fumo. Allora esplose vari colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione degli agenti. Difatti accorsero altre guardie e fu subito forzata la porta del locale che era in preda alle fiamme. Furono tosto asportati gli oggetti che si poterono salvare. Frattanto sopravvennero i vigili con la pompa a vapore, ma il teatro era ormai completamente distrutto. Il teatro era assicurato per 30.000 lire. Era frequentato dal popolo del quartiere di piazza Guglielmo Pepe; era abbastanza vasto; costruito in legno, aveva il valore di circa 25.000 lire. Per fortuna non vi è nessuna disgrazia di persone.

In seguito all'incendio del teatro Margherita stamane la Commissione di vigilanza teatrale operò un'improvvisa ispezione ai pochi teatri ora in esercizio ed obbligò gli impresari a rimuovere immediatamente tutto quanto presentava pericolo per l'incolumità del pubblico.

Fuochi artificiali omicidi.

ACQUAPENDENTE 31 (N). Ricorrendo la festa astronomica ieri sera furono accesi fuochi artificiali alla presenza di grande folla. Disgraziatamente una bomba scoppiò fra gli spettatori uccidendo una giovinetta di venti anni. Il pirotecnico si costituì.

Sfracellati dal crollo di un tetto. Un orribile sospetto.

KAMENZ (Sassonia) 31 (B). Nella casa del vetraio Linke, nella Elstraerstrasse, è scoppiato stamane un incendio, che distrusse il tetto di una rimessa. Sei persone che dormivano a pianterreno, la moglie, la suocera e quattro bambini del Linke, dai quattro ai dieci anni, furono trovati nel loro letti con il cranio sfracellato. Il Linke fu arrestato per sospetto di omicidio.

Terremoto a Portsmouth.

PORTSMOUTH 31 (N). Iersera furono avvertite tre distinte scosse di terremoto, le più forti che si siano mai sentite in questo paese: nessun danno.

Il pastore morto a 120 anni.

ROMA 31. Su quel Domenico Sciorio, guardiano di animali, morto ieri a Mondragone, il «Giornale d'Italia» pubblica i seguenti particolari: Era nato il 19 luglio 1785 ed aveva però compiuto il centoventesimo anno. A questa età, e pochi giorni prima di morire, egli conservava pronti tutti i sensi, specie la vista. Non gli mancava neppure un dente: masticava il pane, stritolava il biscotto, addentava le frutta. Andava a legnare nel bosco e portava sulle spalle un fascio abbastanza pesante di tronchi di rami. Guardava il bestiame vaccino e dormiva in campagna in una casupola mal fatta. Un fatto sensazionale è che egli cavalcava come un giovane e tutte le sere gli abitanti del paese lo vedevano passare sopra un ronzino, reduce dalla guardia, cioè dopo aver fatti circa sette chilometri. Per le sue funzioni organiche pronte ed energiche ben a ragione derideva i giovani. Se non fosse stata una malattia accidentale, chi sa quale età avrebbe raggiunto questo raro centenario, vera fibra d'acciaio.

I CONCORRENTI DEL VAPORE D'ACQUA

Macchine a vapore di nafta e d'etere. - Il fosforo scarlatto. - Il „yard" campione. Camino in cemento armato.

Fra breve verrà convocato all'esposizione di Liegi un congresso per discutere se sia razionale l'impiego di altri vapori, oltre a quello acqueo, per azionare macchine a vapore.

Non è un'idea nuova questa di sostituire il vapore acqueo, e si contano ormai già moltissimi esperimenti del genere che possono anche vantare una certa praticità. Così si impiegarono già i vapori della nafta, e queste macchine sono state usate tanto in Inghilterra che in Germania, su piccole imbarcazioni. Le macchine a nafta differiscono da quelle a vapore essenzialmente nella caldaia. In esse la caldaia consiste semplicemente di una spirale di tubo di rame, molto resistente e provata a 20 atmosfere di pressione. La spirale è parzialmente riempita di nafta, e viene riscaldata con una parte dei vapori da essa stessa prodotti, che vengono fatti ardere in alcuni beccucci Bunseu, disposti in cerchio come negli usuali bollitori a gas. La macchina invece è molto simile alle solite; lo scarico avviene in apposito recipiente debitamente raffreddato, il quale condensa la nafta che viene ricondotta poi alla caldaia.

L'esercizio con queste macchine a vapore di nafta è quanto mai semplice e pulito, la caldaia occupa poco posto e pesa pochissimo, ed è pronta in alcuni minuti. Ma il vantaggio più importante di fronte alle solite imbarcazioni automobili a motore ad esplosione è, che in queste macchine si può invertire il moto dell'elica, come nelle usuali macchine a vapore. Dal lato dell'economia però il vantaggio cessa, perchè il prezzo elevato della nafta non ha consentito finora a questi motori di venir impiegati che per imbarcazioni di diporto.

Molto più antico è l'impiego del vapore d'etere. Già intorno al 1860 si impiegarono di queste macchine in unione a solite macchine a vapore, su dei piroscafi francesi destinati ai viaggi fra Marsiglia e Tunisi. Però l'esercizio ne era quanto mai difficile, e si dovette abbandonarle. Ora però in Francia si incominciano nuovamente degli esperimenti con macchine a vapore d'etere, però finora non si conoscono i risultati che si sono ottenuti riguardo alla loro efficienza termica.

★

Finora si conoscevano due forme allotropiche ben distinte del fosforo: il fosforo bianco e quello amorfo, che differiscono moltissimo l'una dall'altra, tanto da sembrare due corpi distinti. Si sa per esempio che il fosforo amorfo non ha nè la stessa densità, nè le stesse proprietà del fosforo bianco, e che la sua azione chimica è molto più debole.

Non meno interessante è il fatto che il fosforo amorfo è inoffensivo, mentre quello bianco è un potente veleno. Appunto cercando un sostituto inoffensivo al fosforo bianco, in vista del suo esteso impiego nella fabbricazione dei fiammiferi, riescì ad un chimico tedesco di scoprire una terza varietà del fosforo: il fosforo scarlatto.

Questo nuovo corpo, chiamato così appunto pel suo colore, si ottiene riscaldando per parecchio tempo una soluzione di fosforo bianco nel tribromuro di fosforo. La nuova sostanza, che s'infiamma a 170 centigradi, non è affatto venefica ed è stata impiegata ultimamente per fabbricare fiammiferi che hanno il grande vantaggio di prender fuoco, se sfregati su qualunque superficie, senza dover aggiungervi una sostanza esplosiva, e sono di facile conservazione, resistendo all'umidità.

★

In una relazione pubblicata dallo «Standards Department» del «Board of Trade», si danno interessanti particolari intorno alla fabbricazione del nuovo normale per la lunghezza del «yard», analogo al normale del metro detto «metro campione» che si conserva a Parigi.

Il vecchio normale consisteva di un'asta di bronzo, avente una sezione quadrata di un pollice di lato, su due tappi in oro, vi erano delle finissime marche per la lunghezza del «yard», da misurarsi a 63 gradi Fahrenheit, poichè naturalmente ogni differenza di temperatura porta con sè un'alterazione nella lunghezza originale, dovuta alle proprietà dei metalli di dilatarsi con l'aumentare della temperatura. Nonostante tutte le precauzioni, si notò che l'asta di bronzo benchè mantenuta a temperatura costante, aveva variato in lunghezza, e si decise perciò di costruire un'asta normale in platino all'iridio, lega che non subisce alcuna alterazione nelle sue dimensioni.

L'asta, che è stata ordinata a Parigi, ha una lunghezza un po' maggiore di un metro e la sua sezione è tale da evitare ogni deformazione. Le marche segnate tanto per la lunghezza del «yard» che per quella del metro, sono di una finezza sorprendente, ed anche se guardate attraverso il microscopio, conservano pur sempre l'aspetto di linee, senza quasi larghezza. Quando quest'asta arrivò in Inghilterra si fecero delle misurazioni con apparati di controllo della più scrupolosa esattezza, appositamente costruiti, e si trovò che la nuova asta aveva una differenza in più nella lunghezza di circa sei millesimi di millimetro.

★

A Tacoma, negli Stati Uniti d'America, è stato terminato ultimamente un colossale camino in cemento armato, dell'altezza di 94 metri, che serve per dar sfogo ai gas di una fonderia di metalli. Il camino è completamente staccato dal resto delle costruzioni, e poggia su di una base consistente di un blocco di betone, che misura undici metri in quadro, ed ha uno spessore di quasi due metri.

Su questo blocco si erge la prima parte del camino, alta 27 metri, e che ha un diametro esterno di metri 6.40 ed un diametro interno di metri 5.50. Questa parte è costruita con pareti doppie, aventi 125 millimetri di luce nel loro interno, e ciò per evitare la dannosa azione delle forti differenze di temperatura.

Per rinforzare il cemento si sono impiegati ferri a T, che si estendono per tutta l'altezza, e le pareti sono fatte a pezzi messi a posto dall'interno. Il lavoro proseguì molto spedito, poichè in media si riescì a costruire circa un metro al giorno, della parte a parete doppia, e due metri dell'anello a parete singola. Il costo complessivo di questo colossale camino fu di 150.000 corone.

CRONACA LOCALE

Le dimissioni dell'on. Malfatti.

Contemporanei telegrammi da Trento e Rovereto ci annunziano che l'on. Malfatti ha rassegnato ieri le sue dimissioni da deputato al Consiglio dell'Impero. Le dimissioni provocate dal voto di sfiducia del comizio di Riva, furono dall'on. Malfatti comunicate al presidente della Camera dei deputati, al Ministro degli interni per il Governo e al Comitato convocatore del comizio di Riva, a tutti dichiarando che nella risoluzione presa è irremovibile.

Come sarà ricordato, il comizio di Riva espresse la sfiducia all'on. Malfatti, lo invitò a presentarsi agli elettori a render conto del suo agire o a dimettersi.

L'altro ieri, esaminando questa deliberazione, scrivemmo fra altro: «Non abbiamo certo il diritto, e ce ne mancherebbero anche i mezzi, di esaminare questa deliberazione. Essa fu presa a voti unanimi, sebbene chi la proponesse, non l'avesse appoggiata alla citazione di fatti concreti, da cui la sfiducia al capo dell'Unione parlamentare derivasse quasi inesorabile. La unanimità di una deliberazione così proposta, indica chiaramente che essa, comunque la si voglia giudicare, risponde ad una situazione caratteristica. Certo sarebbe stato più opportuno e forse anche più degno dell'assemblea che taluno fosse sorto a chiedere i fatti e le loro prove, dei quali si fa carico all'on. Malfatti. Ma la unanimità - ripetiamo - considerata in rapporto alle persone onde era composta l'adunanza, attribuisce al voto di biasimo indiscutibile gravità.»

Di questa gravità non poteva non tener conto l'on. Malfatti, al quale se il semplice invito a render ragione della sua opera agli elettori o a dimettersi, avrebbe lasciato aperte due vie, l'antecipato voto di sfiducia non poteva che consigliare, per correttezza parlamentare, le dimissioni. Richiamandoci pur oggi al giudizio dato mercoledì sul voto di Riva, la notizia delle dimissioni dell'on. Malfatti ci fa deplorare vivamente che una situazione malaugurata venga a togliere alla vita pubblica un elemento dal quale in tante evenienze l'italianità ebbe sicuri vantaggi. Il bar. Valeriano Malfatti sedeva al Parlamento di Vienna fin dal 1885, eletto dapprima dal grande possesso e poi dal collegio che fa capo alla sua città natale Rovereto, della quale fu per lunghi anni ed è tuttora podestà.

Di profonda coltura politica ed economica, l'on. Malfatti dedicò fin dai suoi giovani anni ogni sua migliore energia alla vita pubblica. Conoscitore profondo dell'ambiente parlamentare viennese, tenuto in altissima stima da tutti i gruppi della Camera, quando nel 1897 anche per la sua opera sorse il Club italiano, egli ne fu designato presidente. Temperamento mite e conciliante, gli mancarono forse quelle qualità d'energia vivace e pugnace che la pubblica opinione mostrò di desiderare nei rappresentanti parlamentari di fronte alla situazione sempre più grave fatta agli italiani in seno alla Camera di Vienna.

Non a noi - come dicemmo - finchè i deputati non abbiano fornito le attese delucidazioni, spetta di emettere un giudizio sugli avvenimenti ai quali devono ricondursi queste dimissioni. Giova, invece, oggi, rilevare che l'on. Malfatti godeva grandi simpatie e profonda considerazione e stima fra tutti gli italiani del Trentino e della Regione adriatica.

I deputati e la opinione pubblica.

L'altro ieri le risultanze del comizio di Riva e l'increscioso palleggiamento di accuse fra deputati clericali e liberali del Trentino ci hanno dettato un appello ai deputati nostri di uscire dal riserbo, di stabilire la realtà dei fatti, di prendere posizione concreta di fronte alla situazione svoltasi inavvertitamente sempre più grave dalla chiusura della sessione parlamentare sino ad oggi, e ciò per tranquillare l'opinione pubblica dall'una parte e provvedere dall'altra all'azione avvenire.

Queste necessità traggono, da ogni giorno che passa, maggiore urgenza. E' uno spettacolo rattristante questo a cui si assiste. Da ogni parte si lanciano pretese rivelazioni sugli avvenimenti interni dell'Unione parlamentare italiana. Lo scandalo - tale denominazione merita davvero la campagna iniziata dai clericali contro la parte liberale del club - dopo aver seminato, non senza insuccesso, la zizzania fra trentini, si volge ora contro gli adriatici nella speranza di romperne la compagine.

Ne diamo una prova sola. All'articolo del «Raccoglitore» da noi riprodotto mercoledì, con cui si imputavano al dott. Conci certe pressioni che egli avrebbe esercitato per far trionfare Trento al posto di Trieste nelle deliberazioni del club italiano, la «Voce Cattolica», organo del dott. Conci, risponde dichiarando che le rivelazioni del «Raccoglitore» «contengono tante falsità quante sono le parole», minacciando di fare rivelazioni sulle coerenze di qualche deputato e attaccando in fine i deputati adriatici che «non solo imposero la loro dittatura, ma tradirono anche i loro colleghi, troppo onesti, per dire in pubblico il contrario di quanto fecero in privato».

Le accuse del periodico clericale di Trento sono di per sè ridicole. Quale sarebbe mai la dittatura imposta dai deputati adriatici ai trentini o più esattamente ai clericali trentini? Forse la fede al postulato di Trieste che doveva formare la base dell'Unione parlamentare italiana? E quali sono mai queste dichiarazioni «pubbliche» che i deputati adriatici avrebbero fatto in contrapposto alle loro dichiarazioni private, se sinora nessuno dei nostri deputati fece alcuna dichiarazione?

Tuttavia, se è vero che il giornale dal quale si stampano queste accuse, è l'organo di un uomo politico, il quale fa parte ancor oggi, almeno formalmente, dell'Unione parlamentare italiana, i membri adriatici di questa non possono lasciar passare senza reazione tali imputazioni. Ne hanno l'obbligo verso se stessi e verso gli elettori, ai quali, se non bastano certamente così fatte insinuazioni per cambiar pensiero sulla rettitudine politica e personale dei loro rappresentanti, spetta però legittimamente di avere dai deputati la soddisfazione di una concreta esposizione di quanto effettivamente si svolse in seno al club ed è svisato a' suoi scopi dall'agitazione clericale.

Tutti sentono che il problema universitario non ha bisogno di essere compromesso ancor più di quanto non sia già di per sè, da cotali losche manovre. E' urgentemente necessario che i deputati, i quali sentono di poter agitare ancora la bandiera della causa comune, si raccolgano e traggano dagli avvenimenti increscíosi le conseguenze naturali, rigidamente e senza riguardi. Loro meta deve essere di provvedere all'avvenire nel migliore dei modi consentito dal momento, salvando della causa universitaria quanto può ancora essere salvato, e nella forma e coi mezzi che meglio rispondano al decoro e agli interessi della rappresentanza politica e parlamentare degli italiani. Solo così facendo, i deputati italiani potranno impedire che, lasciata sola e senza guida autorevole dinanzi alle miserie di questi giorni, la opinione pubblica abbia a sviarsi sempre più e a prendere forse indirizzi precipitati e pregiudizievoli all'avvenire.

Consegue da ciò che, alla speranza di veder sollecitata da parte dei deputati questa opera patriottica, deve per lo stesso interesse della causa associarsi il desiderio che gli elettori nostri e le loro organizzazioni o rappresentanze abbiano a tenere un atteggiamento di aspettativa, nella lusinga che questa dovrà durar poco e che ad essa potrà seguire al più presto il libero e sereno esame delle deliberazioni che saranno prese dai deputati. Oggi, al di fuori della riaffermazione del motto «Trieste o nulla» nel quale i deputati veggono già segnata la lor via, gli elettori non potrebbero che vagare nell'incerto e le loro decisioni non potrebbero sottrarsi all'influenza, non certo vantaggiosa, dell'attuale stato d'animo dominato dallo spettacolo doloroso a cui si assiste. Solo quando - ciò che crediamo di poter escludere - i deputati non rispondessero all'appello che il paese loro rivolge, solo allora ogni riserbo degli elettori potrebbe essere ingiustificato e dannoso. Per converso, se fra pochi giorni i deputati, come abbiamo motivo di credere, si riuniranno e faranno sapere il loro pensiero e le loro intenzioni, l'attesa non sarà stata inutile. Se ne avvantaggerà la causa e il paese potrà riguardare, forse ancora all'avvenire, se non con la speranza di veder esauditi i suoi voti, almeno con la coscienza che il suo decoro è salvo e che tutto avrebbero vinto la concordia del pensiero e la carità di patria.

IL NUOVO MONTE DI PIETÀ.

Prima che il nuovo Monte di Pietà si apra ai portatori di pegni (e si aprirà, come si è detto, lunedì 4 corr.), abbiamo voluto farvi una visita. Era un legittimo desiderio: dacchè quest'opera pubblica, compiuta nella sua parte costruttiva fino dall'anno scorso, ebbe la curiosa sorte di dover aspettare che un'altra opera pubblica si avvicinasse al compimento - e cioè l'attigua Galleria della Fornace, ingombrante la via col suo cantiere di lavoro - per poter schiudere i battenti ai bisogni della città. E ancora, nei primi tempi, converrà rassegnarsi ad entrare dalla porta secondaria, che corrisponde all'antico cancello di ferro del Belvedere: ma ciò, si spera, non durerà che per poco.

L'architettura.

La facciata esterna dell'edificio, semplice, larga e robusta, appartiene già da un anno al decoro della città. Noi abbiamo già parlato di quest'opera dell'egregio architetto Giorgio Polli dell'Ufficio tecnico, alla quale non si può muovere altra osservazione se non di esprimere col suo disegno grandioso uno sviluppo vasto di ambienti interni, che poi in realtà non si trovano nella disposizione generale del palazzo. Se non abbiamo le spaziose aule, gli ambulatori e le gallerie solenni corrispondenti al preannuncio delle poderose finestrate, vi abbiamo però due gioielli architettonici: l'atrio e lo scalone principale; ai quali si potrebbe aggiungere la saletta delle aste, che farebbe un terzo gioiello. L'atrio, col suo semplice svolgimento su pilastri quadri che si alzano liberi dal pavimento a piastrelle di vetro, e dànno a tutto l'ambiente, illuminato dalla volta vetrata, un alcunchè di agile, di chiaro e di leggero, è una concezione squisitamente graziosa, nella quale l'architetto ha dato tutta la misura della sua sobrietà di pensiero e del suo buon gusto. E lo scalone, che par modellato signorilmente nella massa di pietra, nella quale le forme dell'ornamentazione architettonica moderna si accentuano, è un'altra opera d'arte concepita di getto; e culmina essa con felice fantasia coloristica sul pianerottolo del primo piano, dove il bianco della pietra, il verdecupo marmoreo che incornicia le tre porte, lo scuro color del ferro che si arabesca nelle loro lunette, si fondono in una fresca ed ardita armonia. Tutto ciò è pensato con molta serietà, con molta eleganza e con un risovvenire istintivo degli esempi dati dal buon cinquecento e non rinnegati dal moderno stile costruttivo.

Il pianterreno.

E' il pianterreno, molto elevato come già si indovina dalla facciata dell'edifizio, occupato in gran parte dall'atrio centrale. Esso è destinato, come si vede fino ad un certo punto nel locale palazzo delle poste e come meglio abbiamo veduto in alcuni tipici uffici postali e bancari di altre città, alle operazioni del pubblico. Rappresenta la sala comune, intorno a cui si trovano gli sportelli per le varie manipolazioni. Esse sono l'una dall'altra perfettamente divise: essendosi bene evitato l'errore del nostro vecchio e antiquatissimo Monte, dove il pubblico si ammassava confusamente a compiere le operazioni più varie. Subito, alla sinistra di chi entra, sono i due sportelli per l'assunzione dei non preziosi, e ciascuno è in immediata vicinanza allo sportello della relativa cassa. La parte consegna la roba, ritira subito l'importo, ed è sbrigata: tutto è adunque semplificato fino alla massima speditezza. A destra, con la stessa disposizione, si trovano gli sportelli d'assunzione dei preziosi, col loro sportello di cassa.

Lungo la parete di fronte si trova una serie di altri uffici: vi sono gli sportelli per la consegna dei pegni preziosi e non preziosi, ai quali si accede dopo aver compiuto la liquidazione del proprio debito; vi sono gli uffici per le operazioni interne di cassa e per lo scarico; v'è il dipartimento per il pagamento degli interessi e per il rinnovamento dei pegni; v'è quello dove si pagheranno i «sovraprezzi», vale a dire quell'importo che resta a favore della parte dopo avvenuta la vendita di un pegno non rinnovato e non riscattato. Infine, v'è un riparto speciale che si adibirà ad una istituzione nuova, o meglio organizzata e regolamentata per la prima volta: quella delle «procaccine». Le procaccine, dette volgarmente «pegnariole» sono quelle donne delle quali le parti si servono eventualmente per i servizi di impegno o di disimpegno: per esempio, a portare allo sportello o a portare alla casa delle parti un pegno voluminoso e ingombrante. Finora questo servizio era libero: lo faceva chi voleva, senza alcuna ingerenza e senza alcuna garanzia da parte dello stabilimento. Ora invece le procaccine saranno dipendenti dall'istituto, avranno un contrassegno speciale, e le loro mansioni non potranno essere esercitate da altri.

Tutti questi servizi attorniano l'atrio centrale: il quale, per non riuscire inferiore al bisogno, vuol essere libero, sgombro, in modo che non vi si intralci il movimento delle parti. E' probabile perciò che anche il gruppo in pietra dello scultore Mayer, «La pietà», che a quest'atrio si destinava, venga collocato esteriormente, sulla terrazza che forma il tetto del palazzo: tale almeno è il desiderio del direttore del Monte, che nell'interesse del servizio vuole l'atrio libero da ogni impedimento.

La sala delle aste.

Al pianterreno si trova pure la sala delle aste, che forse, nella sua semplicità, è la cosa più bella dello stabilimento.

---

senza lasciar tempo a Francesco di dire una parola, esclamò:

— Sei un bel soggetto, caro mio! Ti comporti con me in un modo scandaloso, ma non l'andrà come tu credi!

Francesco, calmato dal furore della sua amante, si stese placidamente sopra un divano, e con tuono beffardo rispose:

— Dove hai pescato questi bei modi? Bisogna cangiare se hai interesse che restiamo amici.... altrimenti ti manderò,„ ove sarai nel tuo vero elemento.

Mercede diventò scarlatta, poi verde.

— Miserabile! gridò, non ti mancava che insultarmi!

— Se cominci la litania dei rimproveri, la finisco subito. Mi sembra comportarmi con te da galantuomo.

E, rizzandosi a metà, continuò con impertinenza:

— E' andata smarrita forse la mia ultima lettera? Non hai ricevuto l'assegno mensile?

— Sì, l'ho ricevuto, rispose ella troppo sciocca per comprendere lo scherno. Non è questione di danaro, come non è pel danaro che sono tua amante, è perchè mi piaci.... E finchè mi piacerai ti terrò.

— Davvero? Hai forse intenzione di tenermi al guinzaglio come un cagnolino? Ed alzandosi con le braccia incrociate, Francesco assunse un'aria di sfida.

— Alla fine, proseguì egli, che vuoi da me? Quale è lo scopo venendo a seccarmi di buon mattino? Ma prima permetti che ti faccia un'osservazione.

— Quale? in grazia?

— E' assolutamente sconveniente di entrare qui in questa casa, che è quella dei miei genitori....

Fui debole ai tuoi capricci, e tu ne abusi. Finiscila o sarai tu stessa responsabile delle conseguenze.

— Non c'è bisogno di tante frasi per dire che ne hai abbastanza di me. Non contento di avermi fatto attendere invano una tua visita, vai a passeggiare con la mia sostituta allo scopo di farmi arrabbiare.

— Mercede! disse il giovane incollerito, finiscila! Le giovani della tua specie dovrebbero comprendere che certi argomenti sono loro proibiti.

— Ti arrabbi perchè ci vedo chiaro! Non eri così villano con quella giovane! La guardavi con occhi di pesce stracco.

L. Ségant. *Continua.*

Ricorda modestamente la saletta del ...nsiglio dei Dieci nel Palazzo Ducale. ... soffitto a cassettoni bianchi di stuc... l'alto rivestimento di legno lungo le ...reti, la cattedra del banditore, le cas...panche che corrono in giro, i larghi ...rapetti di legno ai quali si appoggia... i concorrenti all'asta, creano un'am...te pieno di dignità e di compostezza. ...è notevole che ciò è risultato sol...o dall'attenersi, nel disporre la sala, ...unico criterio di adattamento pratico ... servizio.

I parapetti per il pubblico sono, in quasi tutte le sale consimili, disposti a ...erro di cavallo. Ora ciò, se qui si fosse ...atto, avrebbe dato posto soltanto a 90 ...rsone. Con la ingegnosa disposizione ...n parapetto ad angoli retti e a rien...nze, consigliata dallo stesso direttore ...l Monte, sig. Panzera, si ottenne in...ece, non solo un effetto più caratteristico e più movimentato nell'arredamento, ma anche posto per 128 persone.

D'altra parte, le cassapanche che costituiscono la decorazione felicissima delle pareti, sono il risultato dell'osservazione che, quando taluno acquistava all'asta due o tre pegni voluminosi, non sapeva poi dove deporli: li deponeva a terra, qua e là; si confondevano a quelli degli altri, e ne nascevano contestazioni ed imbrogli. Ora invece, senza pagar nulla, si domanda la chiave di una cassapanca, vi si depongono le robe man mano che si acquistano, e quando l'asta è finita, si tiran fuori gli oggetti, che non hanno dato impaccio a nessuno, e si riconsegna la chiave.

Il primo piano.

Tutti i piani dello stabilimento comunicano fra loro con ascensori elettrici, per gli oggetti e per il servizio interno: ascensori nei quali non si ottenne però la rapidità che era in questo caso una esigenza di servizio. Al primo piano si trova il guardaroba per i pegni preziosi: una vasta sala, dove stanno i grandi armadi a cassetti, che, aggiunti a quelli già posseduti dal vecchio Monte, potranno custodire una media di 156.000 oggetti di valore.

— In questa parte, il Monte è trattato largamente e mi è sufficientissimo - ci dice l'egregio direttore. - Altrettanto non posso dire degli uffici di direzione, che, come vedete, si limitano a due stanze, non troppo grandi, per non dire addirittura piccole. Riusciremo a mala pena a metterci i nostri mobili, e dovendo trattare con commissioni composte di parecchie persone ci troveremo imbarazzati.

Al primo piano - e precisamente accanto al guardaroba suddetto - si trovano pure due altri sportelli per l'assunzione di pegni preziosi.

— Provvedimento eventuale? - domandiamo.

— No: provvedimento necessario; ve ne sarà bisogno certamente.

Le misure di sicurezza.

L'idea di tante e tante migliaia di oggetti di valore chiusi in una fila d'armadi nella stessa stanza, richiama istintivamente il pensiero alle precauzioni di sicurezza contro i disinvolti e tecnicissimi ladri che infestano la città.

— Non posso dire - ci dichiara il direttore - che un edificio come questo, adiacente da tre parti ad altre case, sia il tipo perfetto di un Monte di Pietà. Il Monte di pietà esemplare si troverà sempre in un edificio isolato. Tuttavia si è fatto, quanto era dover nostro, per ottenere le più assolute garanzie di impenetrabilità: e quella parete che ci sembrava la più pericolosa, è stata senz'altro munita di microfono: dimodochè il più impercettibile movimento o rumore che si faccia intorno ad essa si ripercuoterà in tutto il palazzo e darà l'allarme alla guardia militare notturna. D'altronde, la chiusura del guardaroba dei preziosi è provveduta della sua spia, alla quale il milite di guardia ha l'obbligo di metter l'occhio ogni quarto d'ora: dal lato della sicurezza, adunque, nonostante l'ubicazione difettosa, siamo perfettamente tranquilli.

Il secondo piano

è tutto occupato dagli innumerevoli scaffali di legno bianco destinati all'allineamento dei pegni non preziosi; scaffali che domandarono sei mesi e più di lavoro di falegname. Qui possono trovar posto in media 84.000 pegni non preziosi, i quali, aggiunti ai 24.000 per i quali v'è posto nel piano inferiore e ai 48.000 da collocarsi nel guardaroba del terzo piano, dànno uno spazio disponibile per 156.000 pegni non preziosi.

— E' molto? - domandiamo.

— No: in questa parte si rivela specialmente il criterio di soverchia ristrettezza nel quale fu tenuto lo stabilimento e al quale io - dice il sig. Panzera - se fossi stato consultato a tempo, mi sarei opposto con tutte le forze. Una città come Trieste, una città che deve aspettarsi un ragguardevole aumento di popolazione già nel prossimo avvenire, avrebbe dovuto avere nel suo Monte di Pietà un guardaroba di almeno 280.000 pegni non preziosi. Lo spazio attuale potrà bastare per l'inverno; ma temo molto che nell'estate ci troveremo ristretti già nei prossimi anni...

— E perchè nell'estate più che nell'inverno? - domandiamo innocentemente.

— Orvia, perchè le robe d'inverno, che si portano al Monte nei mesi estivi, sono più voluminose di quelle d'estate, che vi si depongono nella stagione invernale..

Era tanto semplice! Ma fa emettere un sospiro.

Il terzo piano.

Di questo poche parole. Una parte è occupata dalla continuazione del guardaroba dei non preziosi, col suo reticolato di scaffali bianchi, che trincia l'aria in ogni senso. Il rimanente comprende l'abitazione del direttore e quella del custode. Ci rinchiudiamo adunque nell'ascensore e ridiscendiamo; ridiscendiamo fino alla

parte sotterranea

dell'edificio. Sotterranea per modo di dire; giacchè si trova a livello del suolo e sotto il pavimento vetrato dell'atrio. E' una specie di spaziosa cantina, che servirà precipuamente per il deposito dei pegni di maggior volume: questi vi possono entrare col carro; dietro ad esso viene chiusa la porta; un campanello elettrico avverte lo stimatore di scendere; e le operazioni «in grande» si compiono senza disturbo delle operazioni minori.

Per il bisogno verecondo.

Il Monte di Pietà si trova in molti casi a dover circondare della massima discrezione il ben concepibile pudore di persone che hanno bisogno urgente e momentaneo di ricorrervi e che si sentono morire all'idea di esser vedute e conosciute anche soltanto dall'impiegato. A questo caso tutto psicologico, fu provveduto con una istituzioncella che entrerà in azione non appena sieno ultimati i lavori della galleria e si apra al pubblico lo stretto calle a tergo del Monte. Ivi si troverà una porticina che metterà ad un pulito salottino, tutto foderato di bei legni bruni come la cabina di un piroscafo: l'impegnatore basterà che tocchi un bottone elettrico, e al di là di una specie di grata claustrale che rende la persona invisibile, apparirà l'incaricato di ricevere il pegno o l'incombenza di altre operazioni da farsi.

Naturalmente, l'uso di questo stanzino andrà congiunto ad una piccola tassa: giacchè altrimenti tutti quanti ricorrono allo Stabilimento vorrebbero fruire di questa eccezionale segretezza. In tal caso non basterebbe una cella; ma converrebbe ridurre tutto il Monte a un convento di segregati stanzini.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da Gorizia, da alcuni villeggianti triestini, per aver «cuccato» nel vetro» corone 1.60.

Il Lloyd in Africa. Il Lloyd è riuscito a stipulare un accordo con la Società ferroviaria dell'Africa australe centrale. In conseguenza di esso vi sarà una coincidenza diretta fra il treno di lusso che, partendo da Johannesburg il 2, giunge a Laurenço Marques il 3 di ogni mese alle 4.30 pom., e il vapore del Lloyd in partenza da quel porto, sicchè i viaggiatori potranno direttamente recarsi dal treno sul piroscafo. In Africa non hanno simile facilitazione che i viaggiatori i quali partono dalla Città del Capo col piroscafo settimanale della «Union Castle Line». I passeggeri che arrivano col piroscafo del Lloyd a Laurenço Marques, trovano pure diretta coincidenza con la ferrovia che va nell'interno del paese. Per patto con la Società ferroviaria, essi avranno a disposizione un carrozzone-restaurant. Queste straordinarie facilitazioni concesse dalla Società ferroviaria dell' Africa australe centrale sono tanto più importanti, in quanto che nessuna linea regolare può offrire ai viaggiatori cotale utile di dirette congiunzioni fra piroscafo e ferrovia, ed è certo che esse svilupperanno sempre più il movimento dei passeggeri con i piroscafi lloydiani per e da quelle regioni.

Il dispensario medico del distretto di S. Anna. Oggi 1.o settembre il medico del II distretto suburbano (S. Anna) trasferirà il suo dispensario al N. 8 di via dell'Istria.

Per le gare di nuoto a Barcola. La direzione del Circolo sportivo «Juventus» organizzatrice delle gare di nuoto che si svolgeranno domani domenica 3 corr., all'esterno del bagno a Barcola, ci comunica che il ritrovo per i nuotatori partecipanti alle gare avverrà alle 8.30 ant. nei locali dello Stabilimento dei bagni caldi, accanto alla casina dei canottieri «Nettuno» a Barcola.

In detto locale seguirà l'appello dei concorrenti e l'assegnazione dei posti di partenza per le singole gare, che incominceranno alle 9 precise.

Il Comitato di soccorso per le vittime della reazione in Russia, costituitosi nella nostra città, ci ha esibito ieri la ricevuta regolare, bollata e timbrata, delle lire 200.80, raccolte dal Comitato triestino a Trieste e trasmesse al Comitato centrale di Milano («Grido della folla»). La ricevuta reca le firme dei signori Norsa, Colombo e Cremonesi di Milano.

Aumento del 10 per cento per tutte le calzature! Le calzature erano negli ultimi anni uno dei pochi generi nei quali non si fosse manifestato un rialzo; anzi, se mai, la concorrenza tra le varie fabbriche vi aveva portato una tal quale tendenza alla modicità sui prezzi. Ora però anche la calzoleria si mette all'unissono col generale rincaro di tutto ciò che è di prima necessità nella vita: e ne vien data notizia dall'Associazione fra i negozianti al dettaglio in questa forma:

«In seguito ai forti e continui aumenti dei prezzi delle materie prime necessarie alla confezione delle calzature, i locali proprietari di negozi e laboratoi di calzoleria, riuniti nella sede dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio, considerato che già da un anno le fabbriche aumentarono le calzature del 10% al 15%, e che il cuoio aumentò circa il 15%, il pellame da tomaie dal 12 al 20%, gli elastici dal 15 al 40%, le cotonerie ed altro dal 10 al 25%; considerato pure che i colleghi di altre città, fino dallo scorso gennaio aumentarono dal 10 al 20% i prezzi delle calzature, si trovarono costretti di deliberare essi pure di aumentare del 10% i prezzi delle medesime a partire dal 1. settembre.

Per i padri che hanno aspettato il primo del mese a provvedere di calzature quattro o cinque figliuoli, non sarà oggi una bella sorpresa.

Congressi sociali. La Società fra scultori e decoratori in legno e il Consorzio tra falegnami ed affini terrà stasera alle 8 nella sede sociale della prima (via S. Carlo 3), un'adunanza generale straordinaria cumulativa, allo scopo di trattare e discutere in merito allo sviluppo delle arti industriali e di arredamento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Zoe Cosulich, dal sig. Luigi Budinich, cor. 10 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della signora Elvira Schlesinger dai sig.ri Luisa e comm. Oscar Gentilomo, cor. 30 a favore della Beneficenza israelitica.

Da N. N. cor. 12, a favore del fondo per gli scolari poveri del Ginnasio di Pisino.

— Alla «Previdenza» pervennero dalla signora A. cor. 5 a favore del nuovo Refettorio in via Gaspare Gozzi

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di agosto 1905 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2387 cor. 1191.285.08, rimborsi N. 2697 cor. 1363.473.04, libretti emessi N. 511; estinti N. 524.

L'ispettorato industriale. L'Ufficio dell'i. r. Ispettorato industriale fu traslocato al N. 2 di Scala al Belvedere, all'angolo con la via Miramar N. 7.

Sigarette pestifere. Ci scrive un assiduo:

«Non parlerò di sigarette fine che vengono acquistate dalla classe più agiata, ma voglio dir tutto il male possibile di quelle denominate «ungheresi», le quali vengono fumate per la maggior parte dal popolino.

Che il fumo sia un vizio, lo conosce tutto il mondo, ma perchè la classe sociale meno abbiente deve, per soddisfare questo innocente vizietto, mettere a repentaglio la propria salute?

Da qualche tempo le sigarette «ungheresi» sono infumabili: dure come il granito, di un tabacco ammuffito, quasi puzzolente, e di una cartaccia tanto grossolana, che guai agli organi respiratori dei fumatori!

E' vero che per un misero centesimo non si può pretendere un tabacco fino, ma se il Governo non può far regali, non deve nemmeno danneggiare la salute di coloro che hanno tanto diritto alla propria conservazione, quanto quelli che spendono dai 4 ai 10 centesimi per una sigaretta.

Pellegrini di ritorno. Due uomini che vogliono viaggiare gratis. Ieri mattina giunse nel nostro porto, proveniente da Giaffa e Berutti, il piroscafo lloydiano «Tirolo» con a bordo 528 persone formanti un pellegrinaggio moravo il quale visitò la Terra Santa. Erano partite da Trieste il 12 agosto p. p. e, tanto nell'andata quanto nel viaggio di ritorno, tutto andò benissimo. I pellegrini ripartirono in giornata con un treno speciale per Lundenburg (Moravia).

Il «Tirolo» partì da Giaffa nel pomeriggio del 26 agosto e, quando già si trovava in alto mare, il capitano signor G. Gilhuber fu avvertito che a bordo si trovava una persona di più e che questa non apparteneva alla compagnia dei pellegrini. Essendo questi tutti contrassegnati con un numero non riuscì difficile trovar fuori l'estraneo. Questi disse di essersi introdotto a bordo clandestinamente con l'intenzione di fare il viaggio gratis, perchè si trovava nella più squallida miseria. I pellegrini promisero di pagare per lui per cui non fu più molestato. Alla mattina del giorno seguente fu trovato a bordo un secondo che, come il primo, aveva tentato di fare il viaggio gratis; questi, che si qualificò per Luigi Costalek, di 23 anni, da Tausch, Boemia, si era nascosto nel magazzino del terzo posto. Appena il piroscafo si fu ormeggiato al molo S. Carlo, il Costalek fu consegnato all'ufficiale di polizia Kreiner il quale lo fece condurre agli arresti inquisizionali.

Gita per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: Domenica 3 settembre partirà in gita per Venezia in sostituzione del «Wurmbrand» il piroscafo «Leda» col seguente itinerario: Partenza da Trieste alle 8 ant. Partenza da Venezia alla mezzanotte.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 690 casi di malattia; furono dichiarati guariti 714; rimangono in cura 1211. Fra questi si contano 237 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 16.123.52.

Un po' di zoofila. Il signor Leopoldo Weiss, direttore della società zoofila triestina, ci comunica che in varie visite fatte durante i mesi di giugno, luglio e agosto, vennero sequestrati 3 asinelli, 1 bue e un cavallo e condotti nello stallaggio della società, in via Fabio Severo, per esser ivi curati. Undici asinelli, due buoi e sette cavalli, furono fatti trattenere nelle stalle dei rispettivi proprietari, fino a guarigione completa. D'accordo coi rispettivi proprietari vennero fatti macellare quindici cavalli, perchè inabili al lavoro. Per maltrattamenti agli animali furono messi in contravvenzione sette carradori, due proprietari di cavalli, nonchè due portatori di polli, pel barbaro modo in cui portavano quelle bestie.

Oggetti rinvenuti. La direzione della ferrovia Meridionale inviò ieri alla polizia una lunghissima lista di oggetti rinvenuti nel mese di agosto alla stazione e nei carrozzoni. C'è una quantità straordinaria di ombrelli ed ombrellini, di mantelli da viaggio, mantelli da pioggia, un pacco di sigari, un tubo pneumatico da bicicletta, un pacco contenente polsini e cravatte, fazzoletti, cappelli ecc. ecc.

L'arresto degli scassinatori

Il sequestro di 14.000 corone di francobolli.

Iersera si diffuse la voce che la Polizia avesse arrestati gli eroi del trapano silenzioso. Dal poco che abbiamo potuto rilevare - la Polizia mantenendo il più assoluto silenzio su tale fatto - iersera furono praticati quattro arresti e nella perquisizione praticata in casa di uno degli arrestati, sarebbero stati rinvenuti pacchetti di francobolli postali del valore di 14.000 corone, che naturalmente dovrebbero essere parte di quelli rubati mercè la trapanazione delle casse-forti, dagli uffici postali di Piazza Nicolò Tommaseo, la notte del 30 aprile a. c.

L'ultimo dei quattro arresti fu eseguito iersera alle 9, dal commissario di Polizia Pasquali e da due agenti, nella persona del cappellaio Francesco Tragher. Si vide il Tragher scortato, passare per la città, a piedi fino alla Polizia, donde in vettura fu condotto agli arresti di via Tigor. Del Tragher la cronaca nostra ebbe già ad occuparsi altre volte; una volta quando fu arrestato in una birraria del Corso, per sospetto; e allora lo si dovette lasciare subito in libertà, confessando la Polizia di avere preso un granchio; la seconda volta il 12 dello scorso mese assieme alla moglie Antonietta e al fratello Giuseppe. In quest'occasione la Polizia perquisì le abitazioni dei due fratelli Tragher rovistando persino sotto i pavimenti con ri-

sultato negativo, e il lunedì successivo rilasciò tutti in libertà.

Sull'arresto effettuato iersera, abbiamo i seguenti particolari: Il Francesco Tragher non era uscito di casa tutto il giorno. Iersera alle 9 capitarono gli organi di polizia che praticarono ancora una volta una minuziosa perquisizione: furono disfatti perfino i letti. I perquisitori rinvennero l'importo di 900 corone nel portafogli che si trovava in una giacca del Tragher e lo sequestrarono; come pure presero seco un viglietto del Monte risguardante l'impegnata di un oggetto prezioso, viglietto affidato al Tragher da una vicina. Il Tragher spiegò la provenienza del denaro trovatogli. Sabato scorso, tale signor Braida, nello studio del notaio dott. Vessel, consegnava 2000 corone alla moglie del Tragher, quale mutuo ipotecario sulla casa N. 24 di via del Molino a vento, ch'è proprietà di lei, e dove i coniugi abitano. Delle 2000 corone, pagati alcuni debiti, erano rimaste le 900 corone sequestrate dagli organi di polizia. Non ostante tale giustificazione, il Tragher, come dicemmo, fu arrestato e il denaro gli venne sequestrato.

★ A quanto si dice gli arresti di ieri sarebbero stati fatti in seguito a comunicazioni di «confidenti».

Furto di 3000 corone alla posta. - Una lettera spogliata. L'altra sera verso le sei un impiegato della sezione gruppi alla Posta centrale stava registrando alcuni gruppi con valore dichiarato, parte dei quali erano stati ricevuti alla filiale di piazza Nicolò Tommaseo. Durante la registrazione, l'impiegato fermò la sua attenzione su uno dei gruppi ricevuti dalla filiale il cui timbro appariva alquanto sbiadito ed, esaminatolo attentamente, scoprì che il timbro stesso era stato calcato e che poi i segni a stampa erano stati rinforzati con la penna. L'impiegato fiutò subito il «trucco» e, continuato l'esame, constatò che anche i suggelli erano stati manomessi, per cui si affrettò a rendere avvertito il capo-sezione, il quale, condividendo il parere, aprì il plico e invece delle 3000 corone che doveva contenere secondo la dichiarazione esterna, vi trovò alcuni ritagli di giornali. Il gruppo era stato consegnato dalla Banca a.-u. il giorno 29 corr. ed era diretto ad un signore abitante in un paesello vicino a Cattaro. Chi lo aveva manomesso? Il gruppo tra già passato per tante mani che lo stabilire da chi fosse stato aperto era una cosa alquanto difficile ed il caposezione fece rapporto della cosa al direttore della Posta, il quale rese avvertita la Polizia. Ieri mattina si recarono alla Posta il concepista dott. Zecchini ed altri cinque o sei impiegati. Furono interrogati parecchi impiegati ma nessuno di essi potè dire dove e quando poteva essere avvenuta la manomissione del gruppo. Le indagini continuano tanto da parte della direzione delle Poste quanto da parte della Polizia.

Subinquilino che deruba la padrona. Orsola Pissak, affittaletti in via della Torretta N. 4, primo piano, uscì di casa iermattina alle 11.30, lasciando solo nel quartiere il suo subinquilino Giuseppe A., di 48 anni, falegname, e quando rincasò, circa mezz'ora dopo, non trovò più l'operaio, e constatò che era sparito un orologio con catena d'argento, del valore di 36 corone, un portamonete contenente 6 corone ed un vestito di stoffa del valore di 35 cor., che teneva in un baule nella sua camera da letto. La donna, certa che a commettere il furto non potesse esser stato altri che il suo subinquilino, lo denunciò all'ispettorato di via dei Rettori.

Furterello. Il meccanico Giovanni Gabriel, abitante presso un affitta letti in via Giulia N. 25, denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci che era stato derubato di un portamonete contenente 16 corone che teneva in un armadio nella camera da letto. Aggiunse di sospettare autore del furto un suo camerata il quale è in possesso di una chiave eguale alla sua.

Cronaca triste. Stefano Ursich, da Gorizia, iermattina commetteva eccessi e stranezze sulla pubblica via. Le guardie lo condussero alla Polizia, da dove fu telefonato al sig. Treves, il quale accorse con due infermieri e fece accompagnare l'infelice all'Ospedale.

★ Iersera, verso le 10, nei pressi dell'Hotel Delorme, un uomo sulla trentina, vestito alla foggia dei contadini, commetteva stranezze. Accorsa una guardia di p. s., il tizio si eccitò ancora di più ed incominciò a strapparsi i vestiti. Avvertitane l'infermeria Treves, sopraggiunse il signor Gino, ma nel frattempo la guardia era riuscita a condurre il villico all'ispettorato di via dei Rettori. Ma essendo risultato palesamente che il disgraziato era leso nelle facoltà mentali, il sig. Treves, con due infermieri, lo accompagnò all'Ospedale. E' certo Rodolfo W., contadino, di 33 anni, da Vippaco.

Anarchico? Col piroscafo «Ravenna» proveniente dalla città omonima, giunse ieri mattina a Trieste il giornaliero Agostino Masetti, di 25 anni, e, quando stava già per sbarcare, il giovanotto fu avvicinato dall'ufficiale di polizia Kreiner il quale lo arrestò ritenendolo appartenente al partito anarchico!

Scontro fra una vettura e un carro. Ieri verso le 3 pom. una vettura pubblica condotta dal cocchiere Cairoli Volpato, passava per via S. Giovanni quando, sull'angolo di via Nuova fu investita da uno di quei carri a due ruote che servono per il trasporto del materiale alla ditta Bertolero e Giacchetti del traforo di Montuzza. All'urto la vettura fu danneggiata e perciò il carradore Arturo Malaroni, di anni 18, abitante in via delle Scuole nuove N. 13, fu accompagnato all'ispettorato di via Giuseppe Parini ove fu assunto a verbale. Il vetturale risente un danno di 10 corone.

Grave caduta di un carbonaio. Ieri sera alle 8, il carbonaio Matteo I. di 40 anni, abitante in via Media, aveva bevuto qualche quarto di più del dovere, transitava la via del Torrente, quando, giunto dinanzi al palazzo Vianello, cadde andando a battere la faccia su alcune scheggie di pietra. Una guardia l'aiutò a rialzarsi e, visto che grondava sangue da alcune ferite alla faccia, l'accompagnò alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli riscontrò quattro ferite e gli prestò le cure opportune.

Fratello manesco. Ieri verso le 4 pom. Carla Mussich di 29 anni, abitante in via del Veltro N. 511, venne a diverbio col proprio fratello, il quale la percosse in modo da lasciarla quasi priva di sensi, e si diede poi alla fuga. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore accorso constatò che la poveretta era tutta pesta e contusa, ed aveva pure un ematoma al naso ed un altro alla fronte. Dopo le prime cure opportune la lasciò nella sua abitazione.

Malore improvviso. Ieri verso le 4 pom. in via della Barriera vecchia, angolo via Pondàres, Carlo Belloni, di 17 anni, fu colto da improvviso malore. Ebbe le prime cure dall'ispettore di p. s. Varivodich, che di là passava, il quale lo fece accompagnare all'Ospitale da una guardia.

Un ceffone ricevette ieri il ragazzino Innocente Jelen di 14 anni, abitante in via della Pietà, il quale dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè, a quant'egli disse, era stato colpito alla faccia da un ceffone che lo aveva mandato ruzzoloni sul selciato. Il medico gli riscontrò alcune contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro ed alla parte destra del capo, e gli prestò le cure opportune.

Il secolo nevrotico. Ieri sul Corso la sig.na Emilia P. fu colta da assalti nervosi. Una amica la accompagnò all'Infermeria Treves, ove la sofferente rimase circa due ore, dopo le quali, con una vettura, la si accompagnò all'Ospedale.

Cadute. Agnese Ives, di 45 anni, abitante in androna Santa Giustina cadde dalle scale e riportò una frattura al radio sinistro e una ferita alla fronte.

La ragazzina di 10 anni Giuseppina Bartel, abitante in via del Crocifisso 3, ieri, giocando al molo San Carlo, cadde da un ponte e riportò una frattura al braccio sinistro.

Il bambino di 5 anni, Samuele Israel, abitante in via delle Beccherie 6, ieri, giocando dietro ad un carro, cadde e riportò una ferita alla fronte denudante l'osso.

All'ambulanza dell'«Igea» ottennero le necessarie cure.

Durante il lavoro. Il marittimo Matteo Piccini, di 22 anni, trovavasi ieri a bordo quando gli cadde addosso un pezzo di carbone del peso di 30 chilogr. cagionandogli una ferita alla tibia.

All'«Igea» ottenne le opportune cure.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Giuseppe Dodic, di 27 anni, bracciante, abitante in via del Salice 17, per una ferita al pollice destro;

Giuseppina Pogarelz, di 18 anni, abitante in via della Torretta N. 4, per una ferita di taglio all'indice destro;

Fanny Vicic, d'anni 21, domestica, abitante in via Giulia N. 15, per una ferita di taglio al pollice destro.

Corrispondenza aperta.—*Abbonato 131.* Il duello fra militari non solo è permesso ma addirittura imposto, in certi casi. — *Urgente.* L'associazione locale del Libero Pensiero è costituita e procederà prossimamente all'elezione delle cariche sociali. — *Abbonato.* Un cittadino estero, divenuto suddito austriaco a 29 anni, è soggetto ad una leva e, in caso di abilità, deve fare otto settimane di servizio nella riserva di supplemento. — *Speranza.* Se è di religione cattolica il suo, in Austria, è solo un caso di separazione legale per colpa del marito. — *Kuropatkin.* Certo; vendere propri oggetti colpiti da sequestro è un reato. — *Tedeschi (eclisse).* La spiegazione che Ella desidera sarebbe troppo lunga per questa rubrica e non interesserebbe che Lei. Favorisca al nostro ufficio. — *Lucy.* I bagni del Lido di Venezia rimangono aperti a tutto ottobre. — *Viaggiatore.* Trieste-Brescia, via Cervignano, Mestre, Verona, II cl. diretto lire 30; III lire 18. — *Studentessa.* Per Bassano: Trieste, Udine, Conegliano, Treviso. A Treviso si cambia. Trieste-Treviso II diretto lire 16.90. — *20 settembre.* Può partire per Roma già al 15 settembre. Il biglietto dovrà prenderlo alla stazione di S. Giorgio di Nogaro verso esibizione della tessera che viene rilasciata, dietro richiesta, dal Comitato dei festeggiamenti di Roma, via Augusto Valenzani N. 6. — *Elvira.* Il prezzo di passaggio ridotto del 75 p. c. si conteggia o dal confine di Udine o da quello di S. Giorgio. Andata e ritorno, II, cel.: colla riduzione del 75 p. c., costerà lire 38. S. Giorgio-Roma circa lire 30. — *Abbonato.* Cesiano- (Sesana) Postumia (Adelsberg) andata e ritorno III cl. cor. 3.25. — *M. R. O. e Diodato.* Quando l'eclisse solare è totale, si vedono le stelle, non precisamente come di notte, perchè non si ha oscurità completa, bensì una luce grigia, plumbea, prodotta dalla corona del sole, che il disco della luna non copre. — *Seccatore.* Per dipingere le lastre si adoperano due once di salamaro per un sedicesimo di litro di birra. — *Impermeabile.* Le macchie di fango spariscono lavando con aceto caldo. — *Povera madre.* Gli esami d'ammissione al Liceo femminile si fanno in settembre. — *Noiosa.* La pelle bianca si pulisce con la benzina. — *Pasquetta.* Quasi tutte le pellicce ordinarie sono tinte. — *Entusiasta.* Santa Ines (Agnese): 21 e 28 gennaio. Non fa male lavare qualche rara volta i capelli con la soda: ripetendo però troppo spesso quest'operazione, i capelli, troppo disgrassati, s'indeboliscono e perdono il colore. — *Obbligata.* Sant'Alessandro: 3 maggio e 10 luglio. Fra i diversi modi di pulire le pellicce bianche, vi è quello di sfregarle con farina di patate. — *Interessato.* Leopoldo Fregoli si trova ad Asti.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.0, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.0. Oggi: alta marea 10.37 ant. e 10.39 pom. - Bassa marea 4.13 ant. e 4.24 ant.

Ogni giorno una.

— Accusato, voi riconoscete di avere rubato dei titoli nella vetrina d'un cambiavalute.

— Sì, signor presidente, ma ne avevo anche il diritto.

— Come!

— Sicuro! c'era scritto: «Fondi pubblici!»

ASTERISCHI DI CRONACA

Fu ieri di passaggio nella nostra città l'illustre senatore Augusto Pierantoni, professore di diritto internazionale all'Università di Roma. Il sen. Pierantoni riparte stamane per Budapest, dove va a rappresentare il Regio Governo italiano al Congresso internazionale penitenziario.

★

All'egregio dott. Gioachino Fabris, che per le sue generose prestazioni a favore dell'Associazione italiana di beneficenza era stato nominato anni or sono cavaliere e poi ufficiale della Corona d'Italia, fu ora conferita la commenda dello stesso ordine.

★

La gentile signorina Emma Schreiber andò sposa ieri al signor Antonio Grablovitz.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Bellissimo pubblico alla serata d'onore della signora Fabris, salutata da un cordiale applauso al suo apparir sulla scena e festeggiata con battimani e fiori dopo la nenia del «Mefistofele», eseguita con buon gusto e vigoria di mezzi vocali.

Fragorosi applausi al baritono De Franceschi dopo l'aria del primo atto, e alla grande scena finale.

Questa sera riposo. Sabato penultima rappresentazione dei «Due Foscari» per serata d'onore dell'esimio baritono Riccardo De Franceschi.

Spettacoli d' oggi.

ANFITEATRO MINERVA. - Riposo.
FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 6 alle 10 rappresentazione ogni mezz'ora.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Questione complicata.

— Io ho comperato le biciclette dal Dellabella e ho sborsato immediatamente, in pagamento parziale dell'ammontare convenuto di cor. 600, cor. 100 in contanti, più un'azione della «Cooperativa di credito» - diceva ieri il meccanico Luciano G., chiamato a rispondere del crimine d'infedeltà.

— Io ho affidato al G. le biciclette - diceva il Dellabella - perchè le vendesse e me ne trasmettesse il danaro ricavato. Se il G. mi ha dato qualche somma, non è stato già a titolo di prezzo di vendita delle biciclette che ritiene di aver acquistate, ma ad escomputo parziale di debiti che aveva precedentemente contratti verso di me.

A chi credere? Il Dellabella non ha dato sinora motivo a ritenere che sia capace di dire il falso: l'accusato G. è incensurato e tutti lo dipingono come giovane onesto. E allora?... Sentiremo i testimoni....

Peggio che andar di notte! I testimoni, fatti sentire sulle indicazioni fornite dal presunto danneggiato, sostengono che il Dellabella, parlando dei suoi rapporti di affari col G., alluse sempre a un deposito di biciclette affidato a quest'ultimo. I testimoni introdotti, invece, dal G., dicono che il G. comperò dal Dellabella quindici biciclette usate verso il convenuto prezzo di corone 600: uno di essi, anzi, Edgardo Nòffari, dice addirittura di aver assistito all'esborso delle 100 corone e alla consegna di una busta rossa - contenente forse l'azione della «Cooperativa» - a parziale pagamento del prezzo d'acquisto e dice inoltre d'aver compreso che trattavasi d'un acconto.

Il Dellabella protesta che ciò non è vero e che alla consegna delle biciclette assistevano altri che avrebbero pur dovuto vedere la consegna del denaro e sentire se si fosse trattato di acconto. Il G. salta su a dire, invece, che la consegna del danaro avvenne mentr'erano soli: lui, il Dellabella e il Nòffari...

Altri testimoni, anzichè portar luce nella faccenda, la imbrogliano ancor dippiù. E la Corte - dopo aver inteso il P. M. sostenere trattarsi d'una ben combinata truffa e il difensore tuonare che la truffa è stata tentata dal Dellabella - riconosce che esiste il dubbio: nel dubbio l'accusato viene assolto: e assolve il G. dall'accusa.

Presiedeva il vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenzky; giudici i cons. Codrig, Mosche e Andrich. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio; difensore il dott. Robba.

Come si può restar senza marito.

E senza i proprî denari - potrebbe aggiungersi. La storia del trucco è vecchia; ma è vecchia pure e immensa la buaggine umana ed è perciò che il trucco riesce sempre. Carlo Sbaizero conobbe Giovanna B. e le fece due dita di corte. La B. lo prese sul serio e, benchè avesse già 31 anni, si lasciò da lui menar per il naso in un modo.... Basta! Lo Sbaizero le promise formalmente di sposarla: intanto, dicendo che versava in ristrettezze economiche straordinarie, si fece dare da lei 20 corone per pagarsi un vestito; poi si fece da lei consegnare un anello, con la promessa di farglielo trasformare e ridurre in «broche». Bussò a denari anche presso la madre della Giovannina e si fece dare da lei altre 20 corone: poi... sparì e non si fece più vedere.

— Sì, sior giudice, el me ga tradì: e po' el se ga sposà con una vecia de otanta ani! gridava la Giovannina abbandonata, ieri, al dibattimento per titolo di contravvenzione di truffa avviato sulla sua denuncia contro lo Sbaizero.

Questi sulle prime cercò di negare; poi ammise parzialmente, parlando di prestiti fattigli, senza alcun riguardo alle promesse di matrimonio da lui fatte: poi vide che le cose volgevano a male e, prima che il dibattimento fosse terminato, domandò al giudice:

— Sior giudice, mi me appello e domando copia del dibattimento.

E non era stata ancora pronunciata sentenza!

Il segr. dott. Segnian condannò l'ingannatore di Giovannina a 4 settimane di arresto con un digiuno per settimana.

Sosteneva l'accusa il funzionario della procura di Stato addetto alla Procura, uditore giudiziario dott. Millich.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La guerra è finita o la guerra incomincia? — Cifre spaventose della guerra. — Il furto di volumi preziosi in Vaticano. — L'assassinio di Vienna (Lello).

Notiziario. Il ritardo dei lavori portuali. — Furto di 3000 corone alla posta. — Un incendio sul «Ravenna» in alto mare. — Fogazzaro operato. — Delitti e amori di fanciulli.

Mondo affari. La crisi zuccheraria in Francia. — L'entità del disastro.

Teatro Arti e Lettere. Per un libretto di Mascagni; un grande concorso che sarebbe una truffa. — La giuria dell'Esposizione di Venezia.

Sport. Le gare di nuoto a Barcola.

Ultima Ora. La Cina pagherebbe indirettamente l'indennità. — Le voci di un accordo segreto. — Il trattato di pace fra dieci giorni. — La guerra costò alla Russia due miliardi. — I piani di Fejervary contro l'opposizione. — Tamagno è morto. — Una banda di avvelenatrici.

Dalla Provincia. La disgrazia alle manovre militari presso Sagrado.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Francesca»,
della U. A. che partito da Trieste (Servola), domenica scorsa alle 8 di sera, arrivò a Messina in 47 ore di viaggio, e ieri a mezzodì a Napoli. Sul «Francesca» s'imbarcò a Messina la regia commissione tecnica per i piroscafi da passeggeri, per controllarne la velocità oraria. Durante il viaggio da Messina a Napoli (180 miglia) la suddetta commissione ha potuto constatare che il piroscafo navigò costantemente colla velocità di oltre 14 miglia all'ora, ed in tale senso lo ha dunque abilitato all'imbarco di passeggeri di classe, ed emigranti, come piroscafo navigante alla velocità di 14 miglia orarie. A Napoli il «Francesca» imbarcherà 500 emigranti e quindi proseguirà per Palermo e Nuova York.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Llody «Tirolo» da Giaffa con 531 pass., «Nippon» da Kobe scali e Fiume con 9 pass.; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 75 pass., «Giuseppe Corvaia» da Marsiglia e Venezia; i pir. a. u. «Dalmazia» da Fiume, «Seraievo» da Metcovich, «Salona» da Cattaro, e il pir. ellenico «Sinossoglù» da Zoungouldak; il veliero mont. «Buona Sorte» da Scutari, Dulcigno e Venezia e il veliero ottom. «Muradie» da Scutari e S. Nicolò di Boiana.

★ Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Juno» per Costantinopoli, «Espero» per Venezia; i pir. a. u. «Vila» per Cattaro, «Jadro» pe Mretcovich, «Balcan D.» per Seriphos, «Adria» per Tangeri, «Rakoczy» per Marsiglia; il pir. ital. «Solferino» per Genova, ed il veliero ital. «Vincenzino» per Licata.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Nord» da Fiume arrivò il 30 a Bordeaux, «Urania» il 31 a Cardiff, «Clio» il 30 ad Anversa, «Buda II.o» il 29 a Palermo, «Contessa Adelma» il 29 a Marsiglia, «Andrassy» il 30 a Genova, «Etelka» il 27 a Filadelfia, «Tibor» partì il 29 da Civitavecchia per Rouen, «Dorotea» il 30 da Pireo per Rotterdam, «Duna» il 29 da Cardiff per Venezia, «Corvin Matyas» da Odessa proseguì il 28 da Algeri per Amburgo, «Arimatea» diretto ad Amburgo passò Gibilterra il 27, «Szeged» diretto a Trieste passò Gibilterra il 29.

Lloydiani. «Maria Teresa» proseguì il 30 da Alessandria per Trieste.

★ Lo scooner a. u. «Sutrio» di Lussinpiccolo proveniente da Trieste arrivò il 27 a Cagliari.

Avvisi ai naviganti.
Grecia. Baia di Ergasteria (Laurium). Secondo un rapporto del comandante la torpediniera francese «Condor», il piroscafo «Solana» trovasi affondato nella baia di Ergasteria a circa m. 800 per S. 77. E. dalla gettata in muratura. Questo scafo affondato impedisce alle grosse navi di ancorare nella baia.

Golfo di Atene. Canale Georgio. Il comandante della torpediniera francese «Condor» ha riferito che il canale Georgio è segnalato da quattro boe dipinte in rosso. La boa di N. E. è conica; quella N. W. è piatta ed è munita di fanale; quella di S. W. è una semplice boa da ormeggio; quella di S. E. è conica e porta un fanale.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo a. u. «Gradac», arrivato ad Anversa da Braila, durante il viaggio incontrò cattivissimi tempi che gli asportarono una parte del carico di coperta.

★ Il piroscafo a. u. «Prazatus», che il 27 corr. si trovava ancorato nel porto di Nicolajeff, fu abbordato dal piroscafo russo «Kniaz-Potiomkin», il quale cagionò parecchi gravi danni. Il «Prazatus» doveva caricare per il Mediterraneo.

31 Agosto

Da FARRA.

— Costituzione del «Club Ciclistico» di Farra.
In questi giorni, con largo intervento di aderenti, si tenne l'adunanza costitutiva di codesto sodalizio. La Presidenza risultò così composta: Mario Franzot, presidente; Antonio Zorzenon, vicepresidente, ed Emilio Larise, segretario.

— Arrivo di cavalleria.
Ieri arrivò qui uno squadrone di ussari, di stanza a Wolfsberg, per prendere parte alle manovre di divisione.

L'acquartieramento diede molto lavoro agli organi municipali, essendo la prima volta che truppe vengono qui ad alloggiare.

Da MONFALCONE.

— Precipita in sogno dalla finestra.
Iernotte un calzolaio, sognandosi di sua moglie, scappatagli dal tetto coniugale, cadde o saltò dalla finestra. Il poveretto s'ebbe una grave slogatura al piede, e per consiglio del dott. Lucchi fu trasportato al civico ospedale.

Da CAPODISTRIA.

— Teppismo brutale.
La notte di sabato scorso, dopo l'1 ant., i carpentieri Giulio Bellemo fu Angelo, Ottone Bullo di Tomaso e Pompeo Nordio fu Santo, da Chioggia, qui lavoranti nel cantiere del sig. Giovanni Girotti, transitavano tranquillamente la Callegaria, diretti alle loro case. Quando giunsero sulla Piazza Da Ponte, non per altro motivo che per istinto di malvagia brutalità – finora senza esempio nel nostro paese civile – dieci giovinastri avvinazzati circuirono ed aggredirono gli operai chioggiotti, i quali sopraffatti dal numero, vennero malmenati, percossi ed insultati con offese nefande alla stirpe comune. Al povero Bellemo furono strappati l'ombrello e il cappello: da quei dieci bravacci fu atterrato, calpestato e pesto a calci, mentre si servivano dell'ombrello e di sassi contro gli altri due suoi compagni, finchè non riuscirono a salvarsi con la fuga. Il Bellemo ne rimase così ferito e malconcio, che tuttora deve guardare il letto. Praticate sul fatto vergognoso le debite indagini da parte del capo delle guardie comunali, vennero eruiti e denunciati il 28 corr. all'autorità penale, come colpevoli della vigliacca violenza: Nazario Coceva di Nazario, Giuseppe Correnti, Pietro Corti fu Antonio, Bortolo Lonzar di Giuseppe, Giuseppe Lonzar di Giuseppe, Giacomo Minca fu Giacomo, Michele Paruta di Matteo, Domenico Romano di Giuseppe, Pietro Romano di Valentino e Carlo Scocchi di Giovanni.

IL
Dr FISCHER
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ
ed ordina nel suo stabilimento
Via Stadion 21
dalle 10-12 e dalle 4-5½

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. Videucich
resta chiuso
fino al 16 Settembre

Gino Treves
OPERATORE-CALLISTA
Ambulatorio: Via Beccherie 17, p. I.
con luce elettrica
dalle 1-2 e 5-7 pom., le altre ore recasi a domicilio
Telefono N. 345.
Al Bagni Oesterreicher via Lazzaretto vecchio 52 dalle ore 10½—12.

Pensionato educativo
per studenti delle scuole secondarie e commerciali
Direttori: Prof. ETTORE BOLZONI e prof. MARIO SUSTER, **Venezia, Palazzo Morosini**, S. Stefano. — Referenze eccezionali.

Hôtel Vittoria - Sagrado
Fattoria ex Principi Hohenlohe
Camere ammobiliate - Massimo comfort e prezzi modicissimi.
Quelle famiglie che ancora non si sone recate in villeggiatura, scelgano quella di **Sagrado**, sia per l'aria saluberrima che pei passeggi ombrosi, acqua igienica e fredda, da preferirsi e tutte le altre villeggiature.

VENDESI
a Grado l'albergo **«Miramar»** sito in bellissima posizione dirimpetto alla Pensione Fortino, vista al mare, composto di due case unite coi numeri 146 e 458. Al pianterreno 5 stanze con una sala e nei tre piani superiori 12 camere, inoltre una piccola corte; il tutto fornito di ogni comodità e arredato a uso albergo. Per ulteriori informazioni rivolgersi al signor **Alessandro Tomasin** in Saciletto.

Colui che cerca
un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto „**A. 1062**" a **Beyer & C. Mannheim, Postfach 351.**

Bella e simpatica signorina italiana
ventiduenne, colta, affettuosa, di distintissima famiglia decaduta, sposerebbe gentiluomo di età avanzata, possibilmente straniero, distinto, affettuoso; non rispondesi anonimi. Scrivere «Fedora 14» fermo posta Torino.

MUTUI di qualsiasi importo, immediatamente al 3½, 4, 5 % a qualunque ceto di persone, verso obbligazioni, cambiali, polizze vita, ipoteche e per cauzioni, anche restituzioni rateali. **L. Lölhöffel, Berlino W, 35.**

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI,
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi con tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

«Dopo averne preso solamente una bottiglia, questa tosse si violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro*. E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi*.

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al *catrame di Norvegia di pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni „ „ 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste a tasso da convenirsi. Tagliandi, Effetti estratti ed Assegn ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi da cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 2 Gennaio 1904.

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

FILIALE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali ad **Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz** e **Trautenau.**
Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute
Accetta versamenti
in BANCONOTE 2⅝% con preavviso di 8 giorni
2¾% „ „ „ 30 „
in NAPOLEONI 2 % „ „ „ 30 „
2¼% „ „ „ 3 mesi
2½% „ „ „ 6 „
In BANCOGIRO. BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau e Fiume, **franco di spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise e dell'incasso di cedole e di titoli estratti ecc. verso modica provvigione.
Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.
Quale corrispondente del Banco di Napoli, è autorizzata ad emettere vaglia di questo istituto che cede al prezzo di giornata.
Aperture di credito a **Londra** (presso la propria sede, **Anglo Austrian-Bank**, 31 Lombard Street); a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni.
Antecipazioni sopra valori e warrants, a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l'incasso delle rispettive cedole franco di provvigione.
Locazione di cassette forti («safes») secondo la tariffa.
Crediti daziari a condizioni da convenirsi.
Garanzia per i dazi dei magazzini di contamento, pure a condizioni da pattuirsi.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate, Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Prima di colazione un bicchiere d'**Acqua di Rohitsch «Fonte Tempel»** ha efficacia diuretica, promuove l'appetito e il ricambio materiale. — La **«Fonte Styria»** ha più efficacia ma è più forte.

IL DIVANO-LETTO Machnich, patentato
Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro

è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.
Indispensabile a quelle famiglie che vogliono **restringere il proprio quartiere** al minimo possibile.
Si accordano eventualmente **pagamenti rateali.**
Prospetti e Prezzi correnti gratis
ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10
Depositi e Rappresentanti: Vienna: Massimiliano Pallaversich, I, Graben 13 - Milano: Fratelli Perego, P.a Borromeo N. 1 - Venezia: Marco del Tedesco, S. Silvestro 1022

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636
Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini
Preventivi gratis

CITRATO EFFERVESCENTE ZIRILLI
Eccellentissima Limonata spumante, rinfrescante, dissetante, digestiva.
La più igienica per adulti e per bambini. La più economica. Non dilata lo stomaco. Indispensabile per chi viaggia, per chi va in villeggiatura, ed in genere a tutte le famiglie.
Domandare in tutte le Farmacie e Drogherie esclusivamente il CITRATO ZIRILLI.
Per commissioni rivolgersi alla ditta
CARLO ZIRILLI & C.o — TRIESTE

CAFFÈ-RESTAURANT DEPRETIS
Questa sera alle 8 precise
Rinomato Concerto Mascagni di Bari
Attraente programma.
DOMENICA GRANDE MATTINATA.

Excelsior-Barcola
TEATRO D'ESTATE
QUESTA SERA DEBUTTO
12 esecutori ***ESTUDIANTINA*** *12 esecutori*
Domani Grande Festa in mare.
INGRESSO SOLDI 20.
NB. Dai fattorini del tramway vengono estradati dei biglietti cumulativi di andata, ingresso al teatro e ritorno, a soldi 30.

TRASLOCO
Il magazzino coloniali della Ditta
D. Jeroniti fu traslocato in via
Santa Caterina N. 8.

Ditta rinomata in liquori e spiriti
accetterebbe come persona di fiducia un impiegato serio e capace con buone referenze, pratico in tutti i lavori di scrittoio, nel controllo delle manipolazioni e spedizioni nel magazzino ed adatto per viaggiare. Buon posto con prospettive di migliorie per l'avvenire.
Offerte sub „F. P. 100" al „Piccolo".

TRASLOCO
La Ditta Ignazio Steiner, Trieste, rende noto che col giorno 24 corr. la sua Sartoria venne traslocata al primo piano della casa N. 4 in Corso, mentre il trasloco del Negozio Vestiti seguirà il giorno 1. Settembre a. c. al pianoterra della suddetta casa.

ISTITUTO
Tecnico Jlmenau in **Turingia**, Scuola tecnica superiore per costruzione di macchine e elettrotecnica. Dipartimenti per ingegneri, tecnici e capi officine. Grandi officine meccaniche per il perfezionamento pratico di volontari. Commissario di Stato per gli esami. Vengono ammessi anche stranieri. Prospetti gratis.

DOMANI SEGUIRÀ L'APERTURA
— della —
TRATTORIA „ALL'ALBA"
completamente ristaurata
RIVA GRUMULA 3
CUCINA RICCAMENTE ASSORTITA A TUTTE LE ORE. SCELTI VINI. PREZZI MITI.
Proprietario **Cesare de Fave.**

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % a 6 mesi fissa
3¼% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2½% „ 6 „ „
2¾% „ 1 anno „
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e ertificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno 4½% dell' i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica di titoli sorteggiati

Pasta Dentifricia
del
Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi

LA MIGLIORE
per la cura della bocca e dei denti
CELEBRE
per le sue qualità
antisettiche
ed
aromatiche
dovute alle
sostanze vegetali
colle quali è preparato

Al Vermouth di Torino
Corso 21 *(ex Ceria)*
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
Assortimento delle migliori specialità originali in Vini e Liquori
SERVIZIO DI CAFFÈ NERO
Ghiacciate di Framboise, Granatina, Tamarindo, Soda Champagne ecc. ecc.
Aperto giornalmente fino le 3 ant.

Le Polveri Vichy Alberani
premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli
sono preparate con i medesimi sali dell'**Acqua naturale di Vichy** e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale **Acqua di Vichy.**
DIECI ANNI DI ESPERIENZA
e numerosi certificati di medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle
POLVERI VICHY ALBERANI.
Ogni scatola contiene 10 polveri per preparare altrettante bottiglie di eccellente Acqua Vichy. In Bologna nella **Farmacia dei Casali di G. ALBERANI**, Via Castiglione 11 e in Trieste nelle principali Farmacie, presso il sig. Mario Lang, farmacia Serravallo e presso il sig. Francesco Meli.
Dietro Cartolina-vaglia di Cent. 75, si riceve una Scatola per 10 bottiglie. - L. 1.50 due scatole.

MACCHINA DA SCRIVERE

PRIMA QUALITÀ
Scrittura visibile e tutte le perfezioni moderne
Diffuso prezzo corrente N. 693/S. gratis e franco.
Verso piccole rate mensili.
BIAL & FREUND, BRESLAVIA
Filiale Vienna XIII

Da UMAGO.

— Il ballo della «Lega» a Metti.
Fervono i preparativi per la grande festa di ballo pro Lega Nazionale (sezione scuole), che si terrà nella deliziosa borgata di Metti (tempo permettendo) domenica 3 settembre a. c. Il solerte Comitato nulla tralascia perchè la festa riesca degna dello scopo cui essa tende e pertanto prevede un grande concorso da tutti i luoghi vicini.

— Vicinia.
Domenica 3 corr., alle 4 pom., in un locale della Stnzia Benedetti, nella località Romania, si terrà una vicinia dei capi-famiglia di Bassania, Zambrattia e luoghi contermini, che hanno figli atti a frequentare la neoerigenda scuola di Salvore, e ciò allo scopo di dichiararsi circa la lingua d'insegnamento da usarsi nella stessa.

Da PARENZO.

— L'eclissi e la «Lega Nazionale».
Furono versate al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale cor. 7.32, quale ricavato dall'eclissescopio sistema Gege che funzionò in piazza il giorno 30 agosto.

Da POLA.

— Esercitazioni militari. - In istato di guerra.
L'altra notte incominciarono le manovre combinate della flotta e della truppa intorno a Pola. Le manovre sono eseguite in istato di guerra. Ieri furono dati ripetuti allarmi nelle caserme e sortite di soldati di nottetempo. Anche le navi della marina da guerra, che si trovavano a Fasana, presero posizione intorno a Pola. Iermattina gli edifici erariali e l'acquedotto comunale erano piantonati dalla truppa. L'ordine del giorno dell'ammiragliato obbliga tutta la guarnigione ad indossare la tenuta di campo, in tutte le mansioni del servizio. Questi esercizi finiranno il 2 settembre.

— Ancora della disgrazia di stanotte.
La torpediniera 38 affondata stanotte nel cozzo con la torpediniera d'alto mare «Satellit» (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) era comandata dal tenente di vascello Giulio Riedlein; vi era imbarcato pure l'alfiere di vascello Ettore Zeidler.

Or ora si è potuto sapere all'ammiragliato i nomi dei due marinai che ad onta di tutte le ricerche non furono ritrovati. Essi sono certi Ehrlich ed Anderleck e si è quasi certi che siano annegati. Si continua però ancora le ricerche con una nave sulla quale sono imbarcati anche medici di marina.

La torpediniera è affondata alla profondità di una cinquantina di metri e si crede che potrà essere risollevata.

Nei circoli della marina si crede che la disgrazia sia stata causata dalla circostanza che i marinai delle torpediniere, abbagliati dai continui fasci di luce gettati sulle torpediniere dai riflettori durante le lunghe esercitazioni, non avvertirono l'avvicinarsi del pericolo.

Da FIUME.

— Un pescecane (per tel.).
Nelle tonnare presso Buccari fu pescato un pescecane della lunghezza di cinque metri. Verrà imbalsamato e trasportato a Trieste.

— Abile truffa alla stazione ferroviaria.
Ieri verso mezzodì si presentava alla cassa della consegna merci alla stazione ferroviaria il sig. Modesto Mazer, di 19 anni, da Fiume, impiegato presso il locale stabilimento di prodotti chimici «Union», esibendo alcune rivalse per l'incasso di corone 2036. Il cassiere sig. Michele Dolinay, da poco qui trasferito dall'Ungheria, disse al giovanotto di ripassare nel pomeriggio, dovendo chiudere l'ufficio a mezzodì e che intanto avrebbe confrontato le rivalse coi registri.

Ritornato il cassiere alle 2 all'ufficio, gli si presentava allo sportello - così egli dice - un signore alto, sulla trentina - il Mazer è basso di statura - il quale portava un lungo impermeabile, e il cassiere gli chiese che voleva:

— Sono venuto per incassare il denaro per l'«Union» - rispose lo sconosciuto.

— Subito - rispose il cassiere, e senza altro gli versò cor. 1131.34, cioè una parte delle 2036 corone, aggiungendo che le altre rivalse non erano ancora registrate.

Lo sconosciuto, incassato il denaro, senza aggiungere verbo, si allontanò. Non era trascorsa mezz'ora, ed ecco allo sportello il sig. Mazer.

— Desidera?

— Il denaro della fabbrica «Union».

— Come? il denaro l'ho consegnato or ora...

— Consegnato!? a me, no; e nessun altro poteva ricevere quel denaro, qui si tratta d'un truffa...

E tale era veramente. Il cassiere riferì subito il caso ai suoi superiori, i quali aprirono un'inchiesta disciplinare contro il cassiere e fecero rapporto alla polizia. Questa indaga attivamente, ma finora nessun indizio pose l'autorità sulle traccie del truffatore.

L'affare si presenta quanto mai misterioso. L'impiegato sig. Mazer dichiara che, quando egli s'era presentato allo sportello, non c'era nessuno nella stanza che potesse udire o vedere la consegna delle rivalse, d'altro canto il cassiere nulla sa dire sull'uomo misterioso «dall'impermeabile», vestiario un po' sospetto ad indossarsi ieri alle ore 2 e mezza, durante la massima fase dell'eclisse, ammirata a cielo sereno.

Falso diminutivo.

Non dir, non dire, no, ch'è la mia gelosia,
Che dappertutto vuole veder l'inganno e il male;
Sono geloso, sia!
Ma gli è questo che il mio *inter* rendo più fino.
E quella rosa al *tutto divenuto piccino*.
Nessun mi leverà di mente ch'è un segnale.

Spiegazione del giuoco precedente:
LIMBO, LEMBO, LOMBO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 674.25, Staatsbahn 676.—, Alpine 541.25, Lotti turchi 142.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.25 (211.75), Disconto 196.10 (196.—). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (105.60), Meridionali —.— (765.—), Mediterraneo —.— (471.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.50 poi sino 105.50. Chiusa francese 100.— (99.85), Italiana —.— (105.50), Spagnuola 91.87 (91.55) Banche Ottomane 595.— (594.—) Rio Tinto 1673 (1702) Lotti turchi 133.— (132.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.60 a 105.—, Azioni Credit 673.— a 675.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.60 a 240.15, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.25 a 95.55, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 100.55 a 100.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.45 a 96.65 Credit 674.50 a 676.50, Italiana 104.50 a 104.75, Staatsbahn 675.75 a 677.75, Lombarde 97.50 a 99.50, Lotti turchi 142.25 a 144.25.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 100.—, Rendita ital. 5% —.—, Rendita Spagnuola esterna 91.87, Azioni Banca ottomana 595.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 104.—, Rendita Turca unif. 92.07, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 102.25, Rend. ungh. in oro 4% 97.80, Länderbank 482.—, Lotti Turchi 133.—, Banca di Parigi 1448, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1673.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 91¼, Lombardi 4¼, Argento 28—, Rend. Spagnuola 91⅜, Italiana 104¾, Cambio su Vienna 24.26, Sconto di piazza 2—.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 20.60.

Caffè. *Amburgo*. 31. Chiusa). Santos good average per settembre 39.75, per dicembre 40.25, per marzo 40.75, per maggio 41.25.
Amburgo 31. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44 buono loco 45—46. staz.o
Havre 31. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 49.—, per magg. 49.50.
Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 64. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5 83/100, Agosto-Settembre 5 83/100, Settembre-Ottobre 5 82/100, Ottobre-Novembre 5 84/100, Novembre-Dicembre 5 86/100, Dicembre-Gennaio 5 88/100, Gennaio-Febbraio 5 89/100, Febbraio-Marzo 5 91/100, Marzo-Aprile 5 92/100, Aprile-Maggio 5 93/100.
Petrolio. *Anversa* 31. Loco 17.50. calmo
Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 47.50, per agosto 47.—, settembre-dicembre 47.75, gennaio-aprile 47.50. staz.o
Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 15.50, per agosto 15.50, per settembre-ottobre 15.50, settembre-dicembre 15.50. calma
Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 22.35, per agosto 22.25, settembre-ottobre 22.45, settembre-dicembre 22.90. calmo
Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.95, per agosto 29.30, settembre-ottobre 29.50, settembre-dicembre 29.95. staz.a
Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 45.25, per agosto 41.75, settembre-dicembre 37.75, gennaio-aprile 35.50. irreg.e
Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.50 staz.o, bianco per mese corr. 24.75, per settem. 24⅞, flacco, per ottobre-genn. 26⅛, gennaio-aprile 26.75 Raffinato 60.— a 60.50.
Londra 31. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¾. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 31 Agosto 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Imperatrix	4	Scaricazione
1a	Led. Sandor	1	Caricazione
3			
6	Thraky	1	Caricazione
9	Urano	2	Scaricazione
12a	Gius. Corvaia	1	»
12b			
13a			
13b	Ravenna	2	»
14	Africa	2	»
17	Federica	4	Caricazione
21	Maria Valeria	4	Scaricazione
22			
24	Gerty	1	Caricazione
Molo I	Ellenia	4	Scaricazione
» »	Teresa	2	»
	Polluce		
	Florida		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI apprendisti. Fonderia Lapagna. 2249

CERCASI donna prestaservizi. Rivolgersi ing. Prelz, via S. Francesco d'Assisi 29, II piano, destra, ore 3-5. 2268

CERCASI donna di servizio per la giornata, che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2372

CERCANSI abile domestica che sappia cucinare, e ragazzetta per bambini, non friulane. Indirizzo al Piccolo. 2445

CERCASI colono con almeno tre vacche. Indirizzo al Piccolo. 7390

CERCANSI lavoranti calzolai; lavoro stabile, e ragazzetta calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 2556

CERCASI un installatore per gas ed acqua, capace. Indirizzo Piccolo. 2554

CERCASI garzone calzolaio con paga. Via dei Giuliani N. 13, I piano. 7581

CERCASI **per sei mesi abile stenografo tedesco che scriva a macchina. Entrata servizio subito. Offerte sotto «H 96» all'amministrazione del Piccolo.** 2512

CERCASI prontamente per intera giornata donna capace, pulitissima. Indirizzo Piccolo. 2504

CERCASI cuoca, dalla mattina sino circa le 5. Via Ariosto 3, II. 2488

CERCASI prestaservizi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 2487

CERCASI prontamente cassiera negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2489

CERCASI praticante con conoscenza della lingua slovena. Offerte «Dolchi 100» Piccolo. 2484

CERCANSI ragazze dai 14 ai 17 anni per lavoro d'imballaggio. Presentarsi munite del libretto di lavoro in via Giulia 76. 2472

CERCASI **per pronta entrata signorina conoscenza italiano, tedesco, lavori scrittoio. Indirizzo al Piccolo.** 2573

CERCASI giovane prestaservizi, mattina, dopopranzo. Via Zovenzoni N. 3, porta 47. 7577

CERCANSI brava garzona con paga e mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 2519

CERCASI ragazza già pratica macchina calze. Via Giustinelli 13, porta 3. 2520

CERCASI donna stabile onesta, capace lavori domestici, cucinare, portare bambina; ottimo trattamento. Santini, Acque 20. 2529

CERCASI ragazza per lavori domestici. Via Massimo d'Azeglio N. 28, porta 10. 7561

CERCASI garzone con paga. Stabilimento pianoforti «Germania», Cavana 13. 7620

CERCASI giovanotto o signorina per studio fotografico, che conosca copiatura e pittura. Offerte sub «Smalto» al Piccolo. 2571

CERCANSI domestica che sappia bene cucinare, e bambinaia friulana. Via Alessandro Volta 4, III piano. 7609

CERCASI domestica onesta, sana. Huster, Lavatoio 5, IV. 7616

CERCASI prontamente ragazzo per pasticceria. Stadion 24. 7617

CERCASI brava ragazza sarta uomo, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 2563

CERCASI garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 2541

CERCASI ragazza per bambino di tre anni. Via S. Nicolò 33, IV, porta 23. 2559

CERCANSI apprendista e mezzo lavorante bandaio. Indirizzo al Piccolo. 2545

CERCASI donna servizio per alcune ore al giorno; 16 corone mensili. Indirizzo: Corso 30, III piano. 2547

CERCASI prontamente una apparecchiatrice calzolaia. Indirizzo Piccolo. 2549

CERCASI sarta per negozio manifatture. Sette fontane 2. 2550

CERCA ragazzo con paga negozio chincaglie Fabris. 7586

CERCO prontamente venditrice dolci, con piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2509

SI cercano parecchie abili, serie lavoratrici per impaccare del tè. Indirizzo Piccolo. 2513

FOTOGRAFO giovane cercasi, abilissimo copista in Protalbina e Matt., pratico in altri lavori fotografici. Serie referenze. Inviare offerta indicando pretese all'i. r. fotografia di Corte, Zara. 2432

APPRENDISTI fabbri meccanici cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2434

SI cerca abile, diligente piazzista per una primissima fabbrica di cioccolata, con buonissime referenze. Offerte «N. 3» al Piccolo. 2355

† **Amelia Simonetti**

dopo lunghissime, inenarrabili sofferenze è spirata ieri notte, munita dei conforti religiosi.

Gli inconsolabili sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, annunciano anche a nome degli altri congiunti la irreparabile perdita agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Venerdì 1. Settembre alle ore 4½ pom., dalla casa N. 1 via Corso direttamente alla necropoli di S. Anna per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, lì 31 Agosto 1905.

GIOVANNI SIMONETTI
direttore del giornale l'«Arte», fratello
OLGA FABIAN, figlia adottiva — VIRGINIA SIMONETTI, sorella

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

PERSONA del ramo che disponga piccola cauzione, ottime referenze, darebbesi consegna splendido nuovo negozio commestibili con deposito zucchero, Pola. Indirizzo Piccolo. 2379

PROVETTO falegname cercato prontamente per lavoro in una fabbrica. Rivolgersi via Conti 12, dalle 9 alle 12 ant. 2385

CORRISPONDENTE italiano, francese, che conosca discretamente lingua tedesca, pratico lavori scrittoio, troverebbe pronto collocamento presso primaria casa di commercio. Offerte non anonime accompagnate da certificati alla cassetta postale 306. 2238

DEPOSITO birra cerca impiegato che funga pure da agente di piazza. Offerte con indicazione delle occupazioni avute e copia di certificati al Piccolo sub «Gambrinus». 2204

FUOCHISTA, apprendisti falegnami e praticanti per scrittoio, cercansi prontamente. Offerte «Industria» Piccolo. 1711

PRIMARIA **ditta spedizioni cerca praticante, conoscenza lingue italiana e tedesca. Offerte «Bella calligrafia» Piccolo.** 7599

AGENZIA concessionata, unica nel litorale, cerca persona idonea, pensionato, disponente possibilmente piccolo capitale e sciente il tedesco, quale socio collaboratore. Indirizzo al Piccolo. 2533.

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2557

GARZONA sarta cercasi. Via Stadion 22, IV piano, porta 12. 7615

SERVETTA per piccola famiglia, tedesca o slava, da cor. 11-12, buone referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2478

CASSIERA brava offresi per restaurant oppure macelleria. Indirizzo Piccolo. 2471

PENSIONATO 47 anni, robusto, perfetto tedesco, italiano, conoscenza inglese e francese, stenografo tedesco, bella calligrafia, offresi quale corrispondente, bilancista, contabile ecc. Offerte sub «Gewissenhaft» Piccolo. 1756

GIOVANE ventottenne pratico ramo commercio, specialmente commestibili, cerca posto presso negozio qualsiasi in qualità di commesso o magazziniere. Indirizzo Piccolo. 2253

IMPIEGATO **libero dalle 4 alle 7 cerca posto. Offerte al Piccolo sub «20»** 2518

OFFRESI cameriera a giornata, presso distinta famiglia. Offerte «Tosca» Piccolo. 7610

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2543

RAGAZZA con buoni attestati cerca prontamente scrittoio quale riscuotitrice. Offerte «Riscuotitrice» al Piccolo. 7614

IMPIEGATO residente a Pola, persona seria, assumerebbe la rappresentanza di qualche società d'assicurazioni anche per l'Istria o quale piazzista, offrendo garanzia. Indirizzo Piccolo. 2491

GIOVANE assolto quest'anno la scuola industriale superiore, cerca impiego presso architetto, ingegnere o costruttore. Gentili offerte indirizzare sub «Volonteroso» al Piccolo. 2490

GIOVANE ventottenne, conoscente lingua italiana, tedesca, cerca posto come commesso viaggiatore o altro impiego di fiducia, verso garanzia. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 7573

GIOVANE diciassettenne cerca posto negozio commestibili; ottimi certificati. Indirizzo al Piccolo. 2542

GIOVANE trentenne, italiano, cerca occupazione come commesso drogheria oppure come scritturale. Offerte «Trentenne» al Piccolo. 7551

TEDESCO con conoscenza italiano, tenitura libri, cerca posto quale contabile per 15 ottobre. Gentili offerte sub «Ventiquattrenne» al Piccolo. 7566

OFFRESI giovane per lavori in casa, copiatura italiano, tedesco, disporrebbe tutto il giorno. Offerte «Jeno» Piccolo. 7584

OFFRONSI portinai coniugi, buoni attestati, sarto e donna servizio. Via Giuseppe Gatteri 20. 2469

SARTORIE PRIMARIE! Offrovi opera mia per accurata, pronta confezione calzoni. Indirizzo Piccolo. 2500

SIGNORINA diciasettenne, assolto III cittadina, cerca posto quale saldacontista. Indirizzo al Piccolo. 2495

PER latteria offresi capace buona ragazza, alla vendita. Zanier, Caffè Goldoni. 2507

DISPONIBILE prontamente viaggiatore conosciutissimo Istria, Dalmazia, interno. Sub «Energico 100». 2516

DISTINTISSIMA vedova germanica, sola, accetterebbe posto donna di chiave presso vedovo o vedova. Offerte «Brava 61» posta restante. 2502

BRAVA prestaservizi offresi durante giornata; sa cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2508

ISTRUZIONE

JE cherche maitresse allemande. Offerte sur «Fatma» Piccolo. 2482

PROFESSORE di lingua tedesca è ricercato dalla Direzione del Collegio Militarizzato A. Gabelli di Udine. Deve possedere diploma legale d'insegnamento, essere scapolo, d'età non superiore agli anni 50 e d'origine tedesca. 48149

FRANCESE. Nuova classe signori principianti (otto allievi massimo). Martedì, Giovedì, sabato 8-9 pom. Prima lezione 5 settembre. Prof. Née, Berlitz School, S. Nicolò 32. 1538

SCUOLA taglio e lavoro, garanzia per un mese. Canova 13. 7598

TEDESCO. Professore insegna tedesco, corrispondenza anche francese, inglese. «Perfezione» Piccolo. 7562

MISS O'Brien having returned, will be pleased to continue English lessons. Via Machiavelli 34, III. 2470

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, massima tranquillità. Offerte sub «Silenzio» Piccolo. 7596

DUE signori tedeschi cercano camera con costo e pianoforte disponibile. Offerte «Solid» Piccolo. 2567

CERCASI per primi settembre stanza ammobiliata, vicinanza Posta centrale. Offerte sub «Ferrovia» posta centrale. 2231

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso sulle scale, massima nettezza. Offerte sub «Romano» Piccolo. 7483

SIGNORA cerca stanza ammobiliata, costo, cucina italiana o comodo cucina. Offerte «Roma» Piccolo. 7595

INDIPENDENTE signorina cerca stanza ammobiliata in casa civile, posizione centrale, eventualmente costo. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 2501

CERCASI stanza ammobiliata, eventualmente vuota, ingresso sulle scale, centro, in casa signorile. Offerte «Posizione» Piccolo. 7623

AFFITTANSI solamente a signori distinti due bellissime stanze ammobiliate oppure vuote. Via Romagna 1. 1550

CERCASI compagno di stanza. Via Rapicio 3, V, porta 17. 7625

AFFITTASI prontamente, stanza ammobiliata, elegantissima, centro città. Indirizzo al Piccolo. 1843

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Belvedere 63, primo. 2359

AFFITTASI prontamente a distinto signore impiegato, bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 2436

AFFITTANSI prontamente quartieri con due, tre camere, camerino, cucina; doghe, acqua, gas, closet. Sette fontane 14. 7498

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, due letti, eventualmente uso pianoforte e costo, a due signori; pure due vuote. Valdirivo 12, II, destra. 7518

AFFITTASI stanza elegante, ammobiliata, pianoterra. Via dell'Acquedotto N. 24, porta 20. 7524

AFFITTANSI prontamente molti quartieri piccoli, grandi, camere vuote, ammobiliate. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 7284

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo al Piccolo. 2531

AFFITTASI stanza ammobiliata, principio Giardino pubblico. Molin grande 16, III, sinistra. 7570

AFFITTASI stanza vuota, grande, chiara, interna. Molin grande 16, III, sinistra. 7570

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. San Francesco 40, III, porta 12. 7571

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via del Pesce 5. 7567

AFFITTASI letto con susta, operaio civile. Indirizzo Piccolo. 2514

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Madonnina 43, I, destra. 2511

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti. Tiziano 16, primo, 4. 2506

AFFITTASI stanza ammobiliata, pronta, coniugi, comodo cucina, acqua, stufa. Conicoli 7, III, 7. 2510

AFFITTASI cameretta bene ammobiliata, ingresso libero. Piazza Donota N. 1, II piano. 7560

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, vista Corso, con o senza costo. Piazza Goldoni 12, terzo. 7553

AFFITTASI bellissima stanza, una, due persone, volendo costo. Carradori 16, IV, destra. 7559

AFFITTASI camerino ammobiliato; darebbesi costo giovanotti prezzo corone 1. Via San Francesco 30-32, mezzanino. 7469

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, ariosa, con o senza costo, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 2481

AFFITTANSI stanze, una con 2 letti, per giovanotti, costo. Via Caserma 6, primo. 2467

AFFITTASI presso coniugi soli stanzetta ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci N. 1, pianoterra. 2465

AFFITTASI prontamente bellissima camera, comodo cucina. Barriera 23, IV, sinistra. 2464

AFFITTASI stanza molto bene ammobiliata presso distinta fabiglia. Via S. Spiridione 7, II piano. 7583

AFFITTANSI quartieri due camere, cucina, Gretta e via Conicoli. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 2572

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 7618

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 26; per due amici 48. Ruggero Manna 11, porta 13; vicino Meridionale. 7619

AFFITTASI stanza vuota, splendida vista, gas, fior. 8. Torrente 34, palazzina nuova. 2574

AFFITTASI camera vuota. Via Tiziano Vecellio 2, I, porta 9. 7622

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, costo o senza. Barriera 23, porta 5. 7608

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo. Via S. Nicolò 29, III. 7611

AFFITTANSI camera, camerino, comodo cucina, casa nuova. Via Galleria N. 3, II piano, porta 8. 7612

AFFITTANSI due stanze, una due letti e una vuota. Torrente 12, III. 7579

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, vista superba, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 2566

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, casa nuova, vista splendida, eventualmente costo fino, massima nettezza. Via Cologna N. 17, I. 7603

AFFITTASI grande stanza elegantemente ammobiliata, palazzo Treves. Rivolgersi portinaio via S. Nicolò 33. 2558

AFFITTASI presso Reali bella stanza uno, due letti, buon prezzo, preferibili studenti. Rivolgersi trattoria piazza S. Giovanni 6. 2546

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota. Madonna mare 6, I. 7593

AFFITTANSI un quartiere due camere e cucina e un magazzino grande o piccolo. Indirizzo Piccolo. 2553

AFFITTANSI prontamente stanza grande e piccola ammobiliata, con costo o senza. Piazza S. Francesco 1, scala prima. 7590

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero, primo. Via Luigi Galvani N. 3. 7578

AFFITTASI prontamente stanza vuota, due finestre, ingresso libero, sul davanti, vicino chiesa Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 2534

ELEGANTI quartieri tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, case nuove 29 e 31, via Francesco Assisi. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo piano. 1970

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, affitta distinta famiglia. Via Caserma 8, IV. 7532

SUBAFFITTASI prontamente un elegante quartiere due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Maurizio 15, porta 14. 7445

A due signori oppure uno, affittasi bellissima stanza ammobiliata, parchettata, stufa. Via Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2485

DISTINTA famiglia darebbe stanza e buon costo a studente (vicinanze Stazione). - Pauliana N. 6, II piano, porta 9. 7600

STANZA ammobiliata affittasi, presso signora sola. Chiozza 11, III, porta 15. 2486

STANZA ammobiliata, uno, due letti, costo, affittasi. Massimo Azeglio 7, quarto. 2523

STANZA con costo affittasi tutto compreso fior. 22 mensili, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 2498

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Gelsi 4, I piano. 2532

CAMERINO ammobiliato per studente, da affittare: costo. Indirizzo Piccolo. 2540

GRANDE stanza vuota affittasi, eventualmente costo. Barriera 11, III, destra. 7564

QUARTIERI, magazzini, stanze ammobiliate affittansi. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 7565

25 fiorini mensili camera ammobiliata, buon costo, vicino Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 2475

SUBAFFITTASI stalla per cinque o sei cavalli, con costo o senza, e da vendere una botte di sette ettolitri e due scaloni lunghi. Via Torricelli 14. 2493

PRONTAMENTE affittasi in casa nuova stanza vuota, ingresso libero, vicino piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2505

DISTINTO signore trova stanza, ingresso libero, costo, unico subinquilino, presso rispettabile famiglia. Indirizzo Piccolo. 2517

DISTINTO signore trova bella stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2480

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI mobili, vestiti, rame, casseforti, bilance, antichità. Barriera 22, corte. 7575

CERCASI piccola chiusura per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2570

ELETTRICHE lampade, lampadine, bracciali usati cercansi prontamente. Offerte con prezzo «Elettricità» al Piccolo. 7549

VENDONSI buon mercato due letti, materassi, sgabelli, lavamano, armadio, specchio da toilette, tavolino, scrittoio, sedie. Indirizzo Piccolo. 2521

VENDONSI suste da letto, materassi, divani, brande, modiglioni, occasione. Tappezziere riva Gesuiti. 9930

VENDONSI pompa vino, chiusura scrittoio, vasi per olio 5 chilo, due ettolitri aceto vino, tabella grande. Indirizzo Piccolo. 2562

VENDESI bicicletta quasi nuova, prezzo buono. Solitario 2, II, porta 26. 7594

VENDONSI osterie, trattorie, latterie, caffè popolari, liquoreria buonissima, bottega commestibili incasso giornaliero corone 80 garantite, botteghino frutta, verdure, centriche posizioni, prezzi occasione. Rivolgersi Babini e Dami, Torrente 40, primo. 7597

VENDONSI fucile Lancaster e piccola domatrice, anche verso cambio con macchina da scrivere. Indirizzo Piccolo. 2476

VENDONSI nuovo cesto viaggio, modiglioni, vestiti signora snella. Indirizzo Piccolo. 2538

VENDESI lettino con rete, quasi nuovo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2537

VENDONSI splendido servizio cinese per tè e vasi. Indirizzo al Piccolo. 2535

VENDESI una scansia. Negozio «A' la Ville de Milan». Via Sant'Antonio N. 5. 7624

VENDESI per fior. 1500 negozio ferramenta, centro. Petronio, Caffè Goldoni. 7576

VENDESI centrica posizione grande deposito carbone, consumo 50 quintali settimanali. Petronio, Caffè Goldoni. 7576

VENDONSI vetrina per argenteria, specchio lucido. Molin grande 16, III, sinistra. 7569

VENDESI latteria, piccolo affitto. Indirizzo: via Acquedotto N. 20, liquoreria. 2499

VENDONSI macchina Singer ultimo sistema, lampada da appendere. Conicoli 7, III, 7. 2510

VENDONSI biciclette nuove uomo, signora, bagno nuovo e carrozzella bambini, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2473

VENDO due letti, suste, materasso, sgabello, tavolo, armadio, sedie. Via Cologna 23, fabbrica Judtmann. 2479

DA vendere armadio cucina 6 cassetti f. 5. Indirizzo al Piccolo. 2539

DA vendere telai finestra, griglie, due rotaie lunghezza metri tre. Indirizzo al Piccolo. 2524

DA vendere 20 dischi grandi e 8 piccoli per grammofono, tutti nuovi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2343

DA vendere due biciclette mozzo libero. - Machiavelli 34, trattoria. 7585

DA vendere una macchina Singer nuova, prezzo mite. Via Dante Alighieri N. 1, pianoterra. 2254

DA vendere vestito nuovissimo grigio, adattattissimo per sposa. Rivolgersi Corso 5, IV. 7591

BELLISSIMO fucile caccia vendesi. Via Conti 24, porta 14. 2399

MOTOCICLETTA in buonissimo stato, come nuova, fabbrica Laurin di Klement a 2¾ HP., vendesi per cor. 600. Si garantisce il funzionamento della macchina. Indirizzo G. Novak, Pisino. 7286

SERRAMENTI di porte e finestre, tegole ed altri materiali da costruzione da vendere prontamente in seguito a demolizione. Rivolgersi sopraluogo via Benvenuto Cellini N. 3 (ex osteria alla Luna). 2233

DUE grandi forti tavole con cassetto e scansia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9927

DUE tappeti quasi nuovi 2 per 3 metri, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9925

OCCASIONE, **Stabile tutto lusso, costo cor. 92000, saldo prezzo corone 22000, che rendono nette cor. 2600, 12 anni esenzione imposta. Rivolgersi Ernesto delle Grazie, sensale di stabili, Tergesteo dalle 11½-12½. Telefono 778** 2560

STABILE nuovo città vendesi o permutasi con fondo o casa da demolire. Offerte sub «Permuta» Piccolo. 9928

SPECCHIO toilette sagomato circa 60 per 120 centimetri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9926

OCCASIONE vendonsi pianoforte originale mezza coda, ottimo stato, musica, orologio moderno. Indirizzo Piccolo. 2568

OCCASIONE vendonsi mobili e specchi, anche da salone. Farneto 49, I piano, scala seconda, porta 10. 7587

BUONEGRAZIE ottone con anelli, cortine, vendonsi condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 9924

CAVALLO sincero trottatore doppio uso, con carrettina, buono stato, vendonsi. - Indirizzo al Piccolo. 2536

BICICLETTA elegante, quasi nuova, da corsa, vendesi. Piazza Nuova 2, portiere. 7621

LAMPADA a petrolio bellissima come pure susta da letto, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2525

PIANOFORTE nero buonissimo, cortissimo, primaria fabbrica, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2463

DIVISIONE legno a vetri uso scrittoio, quasi nuova, vendesi prezzo occasione, presso deposito materiali laterizi Belli Corsi, Androna Economo, fondo ex Molino. 7563

BICICLETTA Waffenrad, mezza corsa, nuovissima, ruota libera, tromba, due freni, accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2515

BICICLETTA Stiria, buonissima, scorrevole, occasione, prezzo mite, vendesi. Arcata 13, Trattoria. 2483

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO giovedì cintura elastico signora, dalla via Coroneo al Boschetto; trattandosi carissima memoria, mancia portandola Coroneo 17, III, porta 3. 2564

SMARRITO gatto piccolo, tutto nero, risponde al nome «Marco». Mancia 2 corone a chi lo riporta al portinaio Acquedotto 62. 2466

SMARRITO da povera donna portafoglio contenente 50 corone circa, e carte interessanti. Generosa mancia all'onesto rinvenitore portandolo al Piccolo. 80

FU smarrito dalla via Chiozza, via delle Acque, Acquedotto fino alla via Rossetti, una cintura bianca con fermaglio giapponese, pregasi portarla in via Chiozza 32, verso mancia. 7558

CINTURA con fibbia smarrita Coroneo-Boschetto. Generosa mancia. Coroneo 17, terzo, 8. 7613

SMARRITA catena oro nella via Corti; onesto rinvenitore pregasi portarla nella suddetta via N. 2, III piano, verso mancia. 7568

DIVERSI

INCERTEZZA R. B. Martedì fui felice, mercoledì solo un istante in istrada; spero. 2497

IDEALE. Mio dolce, sospirato tesoro, i più cari, fervidi saluti. 2552

ETERNAMENTE. Fino a quando. Sempre sperare anelando angosciosamente? Vieni! Vieni! 7604

MIOSOTIDI 31. Vederti così tardi? Sai che mi imponi sacrificio enorme! Pensa al mio orgasmo. Ebbene, quello che vuoi, ma ritorna presto; così non posso vivere. Ho anch'io molte cosucce da dirti; in primo luogo salderemo il nuovo conticello che hai aperto con lo scrivermi proprio quando non hai tempo per dilungarti. Angelo, cattivo, cattivo. Contraccambio. 7582

BOSCO 100. E' proprio vero oppure sogno, e dire che ti voglio tanto bene, ogni mercoledì, sabato andrò posta, credo possiedi un cuore, dunque? Martedì 8½ sarò solito luogo, desidero almeno dirti addio. Saluti. Nvv. 7602

EGOISTA« Ami e trascuri; almeno una riga? Esaudito tuo voler. Sabato Barbier. 9929

ETERNO vis-à-vis (Giardino). Siete forse voi Lazzaretto vecchio? H. 2468

LORELEY. Questa settimana impossibile; scrivi soltanto giornale. 2503

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Deux semaines et puis je reverrai ma belle Charmeuse. 2496

SIGNORINA bella presenza, propria professione, vorrebbe conoscere, scopo matrimonio, signore serio in età, che sapesse apprezzarla. Offerte non anonime sub «Serietà» posta centrale verso scontrino. 7552

GIOVANE serio desidera fare conoscenza con signorina toscana, anche povera, purchè onesta, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Felicità» posta Barriera. Anonime o pseudonime non vengono prese in considerazione. 7556

DISTINTO signore desidera conoscere signorina impiegata, scopo matrimonio. - Scrivere sub «Idillio» posta centrale. 7555

ESERCENTE pensionato sposerebbe vedova o nubile, con qualche dote. Offerte «Portole» posta Barriera. 7592

CERCASI capitalista con 5-6000 corone per invenzione patentata, da crearsi posizione brillantissima (signore o signora). Indirizzo Piccolo. 2548

SOCIO capitalista con 1000 corone cercasi per azienda bene avviata. Scrivere «Venuti» Piccolo. 2390

CAPITALISTA **cercasi disposto interessarsi nuova, lucrosa industria da sfruttare, lavoro continuo; non richiedesi conoscenza del ramo. Serie offerte non anonime Piccolo sub «Splendida prospettiva»** 2561

MILLE corone prontamente cerca signora commerciante, solida garanzia. Offerte «Commercio» Piccolo. 2544

GIOVANE indipendente cercasi per associarsi a lucrosa agenzia, già favorevolmente avviata. Offerte «Agenzia» Piccolo. 7565

CERCA 200 corone verso 20 mensili impiegato, solida garanzia, anonime rifiutansi. Offerte «Sicuro» Piccolo. 7572

ESISTENZA a capitalista da 1000-2500 cor. lavoro per cassa pronta. Scrivere «Utilità» al Piccolo. 2494

BENEFATTORE che salvasse da rovina onesta famiglia, prestando corone quattromila, restituzione mensile con interesse, si degni scrivere sub «Liberatore» posta restante centrale. 2522

CERCO cor. 110, restituzione 18 settimanali, interesse. Offerte «Sicurezza 31» al Piccolo. 7607

CAPITALISTI! Per importantissima invenzione di grande lucro, munita della rispettiva approvazione, cercherebbesi capitalista. Inviare offerte sub: Riccardo Rottenbacher, Pola, via Sissano N. 16. 7601

DISTINTA famiglia darebbe costo e alloggio a scolara oppure a studente del Ginnasio comunale inferiore. Indirizzo al Piccolo. 2569

CERCASI per giovane tedesco, in famiglia italiana, buona pensione ed a prezzo moderato. Scrivere sub «I. K. 19» al Piccolo. 7554

DISTINTA famiglia darebbe a distinti signori ottimo costo tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2526

FAMIGLIA tedesca prenderebbe studenti. Via Fabbri 2, pianoterra, destra. 2349

DISTINTA famiglia prenderebbe bambina a costo. Indirizzo al Piccolo. 2474

CERCANSI conduttori per trattorie in città, territorio e provincia, affari lucrosissimi; occorre italiano, slavo e forte cauzione. Rivolgersi Torrente 40, primo; Babini e Dami. 7597

CERCO tavoleggiante tedesco, slavo, cuoca osteria, venditrice pasticceria, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, I piano. 7606

DEPOSITO vini dalmati, via Santa Lucia 8, offre eccellenti qualità vini genuini per famiglie, prezzi convenienti. 2530

BRAVISSIMA stiratrice raccomandasi. Lucidezza, nitidezza. Via Tiziano 2 A, piano V. 7574

MURATORE assume qualunque lavoro a modico prezzo; presso bandaio Colussi. Farneto 31. 7550

ASSORTIMENTO poulard, selvatico, pesci rossi, conchiglie. Negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni. 7626

PIANINI, pianoforti di mondiali fabbriche nazionali ed estere, offre a prezzo mitissimo per cassa, rate, nolo, il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 7620

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Riborgo 8, I. 7605

STIRATRICE capacissima stira camicie lissie soldi 6, dette pieghettate 7, polsi, colletti 1½, petti 3, tutto lucido. Via Maiolica 3, III. 2555

GRANDE deposito vini dalmati, istriani, Marsala primissime qualità, aceto puro vino. Via Boccaccio 11, Degioia. 7103

COTONE sterilizzato raccomandabile per mantenersi denti bianchi, presso negozio oggetti gomma Acquedotto 14. 2527

ARRIVATE le più recenti novità mantelli da signora. Jess. Barriera 15. 7589

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12, spedizione ovunque. M. Gål, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 2222

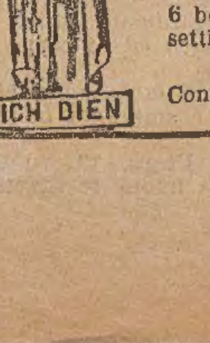
ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8. Steindler, Acquedotto 14. 2528

Sapone Salus

Trovasi dappertutto.

Igiene della donna
di H. UNGER

riconosciuta **dai medici** per la più comoda, innocua ed assolutamente igienica tutela pella donna. Si può dimostrare che viene prescritta da molti medici specialisti per le malattie muliebri, da professori universitari ecc. Dozzina di prova con 4000 certificati d'elogio ufficialmente vidimati, verso invio anticipato di **Cor. 2.60** in francobolli. Verso rivalsa 60 centesimi di più. Prospetti gratis. **H. Unger**, Laboratorio chimico, **Berlino N. W.** Friedrichstrasse 91/92



PER CONVINCERSI che il
BALSAMO del farmacista THIERRY e l'UNGUENTO di CENTOFOGLIE
sono rimedi veramente efficacissimi contro tutte le malattie interne, l'influenza, catarri, crampi ed infiammazioni d'ogni genere, debolezza generale, disturbi dello stomaco, ferite, ascessi ed ernie, basta leggere il libretto contenente migliaia di ringraziamenti originali che è un consigliere domestico e che viene spedito assieme ad ogni ordinazione di balsamo o, a richiesta, separatamente e gratis. 12 bottiglie piccole di balsamo oppure 6 bottiglie doppie Cor. 5; 60 piccole oppure 30 doppie Cor. 15. 2 vasetti di unguento di centofoglie Cor. 3.60 franco compresa la cassetta.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch
Contro i falsificatori o rivenditori d'imitazioni dei miei preparati, viene proceduto giudizialmente.